



**Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini"**

**C.so Garibaldi, 60 - 27100 Pavia**

tel. 0382 25390 fax 0382 306029

[info.istituto@canossianepv.it](mailto:info.istituto@canossianepv.it) / [canossianepv@pec.it](mailto:canossianepv@pec.it)



**PIANO TRIENNALE**  
**DELL'OFFERTA**  
**FORMATIVA**  
**ANNI SCOLASTICI 2016 - 2019**



## **INDICE**

INDICE.....	PAG.2
DATI IDENTIFICATIVI.....	PAG.3
PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO.....	PAG. 4
- IDENTITÀ DELLA SCUOLA	
- FINALITÀ GENERALI	
- OBIETTIVI EDUCATIVI	
- LA COMUNITÀ EDUCANTE E GLI ORGANI DIRETTIVI	
- ORGANI COLLEGIALI	
- SISTEMA GESTIONE QUALITÀ	
- AMBIENTE SCOLASTICO E SICUREZZA	
PROGRAMMAZIONE.....	PAG. 19
- ANALISI DELLA SITUAZIONE	
- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA	
- ORGANIZZAZIONE	
- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
VALIDAZIONE.....	PAG.65
ELENCO ALLEGATI:	
- REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI;	
- POLITICA E PIANO PROGRAMMATICO DELLA QUALITÀ;	
- REGOLAMENTO SCOLASTICO.	

In ottemperanza alla Legge 107/2015 e nel rispetto dell'intero apparato legislativo e normativo nazionale applicabile in campo scolastico, questo documento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nelle sedute dei mesi di settembre/dicembre 2015 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera nella seduta del mese di gennaio 2016 per la triennalità 2016/2019

E' stato revisionato dal Collegio dei Docenti nelle sedute dei mesi di luglio/settembre 2016 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/09/2016. Il contenuto è reso pubblico negli incontri collegiali ed assembleari, sul sito della scuola e sul portale ministeriale "Scuola in Chiaro".

## **DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO**

Denominazione: “ Canossa-Pini”    Codice Meccanografico: PV1A02600Q

Ordine e grado: Scuola dell'infanzia paritaria D.M.27/02/2001

Indirizzo: Corso Garibaldi, 60-27100 Pavia

Telefono: 038225390 Fax 0382306029

E-mail: [direzione.infanzia@canossianepv.it](mailto:direzione.infanzia@canossianepv.it)

[segreteria.infanzia@canossianepv.it](mailto:segreteria.infanzia@canossianepv.it)

*Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 → UNI EN ISO 9001:2015*

# PROGETTO EDUCATIVO

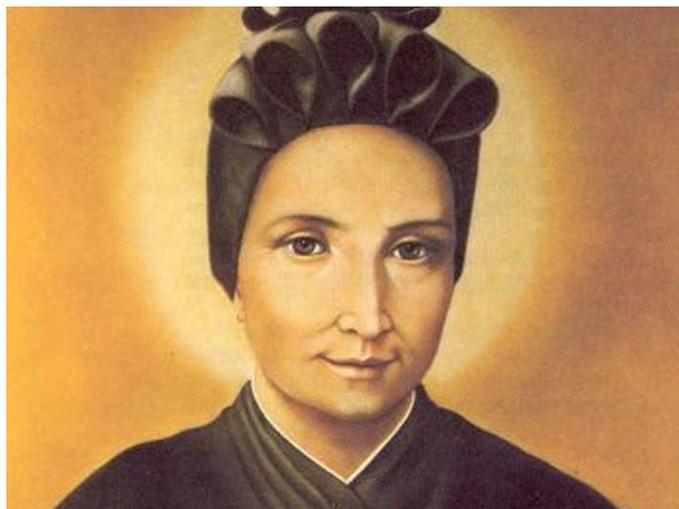
Triennio 2016/2019



## PREMESSA

*Il presente Progetto Educativo esprime l'identità della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa – Pini" di Pavia.*

*Esso esplicita i valori evangelici e carismatici che ne sono a fondamento e le coordinate pedagogiche e didattiche che supportano i percorsi e processi educativi e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.*



*"... avendo particolare attenzione alla formazione del cuore."*

*S. Maddalena di Canossa*

## IDENTITÀ' DELLA SCUOLA

### **E' SCUOLA CATTOLICA**

La persona di Gesù Cristo, la Sua Parola ed il Magistero della Chiesa sono fondamenti e modelli del Progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini", che si configura, quindi, come Scuola Cattolica, luogo in cui, a partire da una scelta di fede, si cerca di trasmettere, attraverso la cultura, la conoscenza ed il senso della vita, dell'uomo, del mondo, della storia.

Significa pensare ed operare nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno, facendosi consapevolmente e responsabilmente carico del compito istituzionale ed educativo prioritario di accogliere, istruire ed educare tutti gli alunni.

### **E' SCUOLA CANOSSIANA**

La Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini" trae dalla tensione assiologico-educativa della Sua Fondatrice e dal Suo grande amore per la promozione integrale dell'uomo, energia appassionata, intelligente e creativa per uno stile educativo, centrato sulla persona, autovalore, valore in sé e per sé.

Caratteri di tale stile sono:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;
- l'amore e l'accoglienza di ogni soggetto educando, come condizioni che danno impulso e sicurezza alla sua crescita e alla sua autorealizzazione;
- l'approccio personale connotato da cordialità, semplicità ed autenticità, come via di mediazione per la formazione educativa personalizzata;
- la predilezione per i più deboli, per coloro, cioè, che sono materialmente nel bisogno, per i diversamente abili e per coloro che sono meno capaci di ricevere, che non hanno motivazioni per apprendere, per coloro che manifestano problematicità nei confronti di valori e riferimenti educativo-affettivi.

Lo stile educativo Canossiano privilegia:

- l'ascolto e il dialogo



- la prevenzione attenta e lungimirante
- la dolcezza paziente e perseverante, sostenuta dalla verità e dalla discrezione
- l'educazione personalizzata e, nel contempo, condivisa da tutte le persone coinvolte nel processo formativo.

### **E' SCUOLA PARITARIA E AUTONOMA**

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, che rappresentano, nel loro insieme, il Sistema educativo di istruzione e di formazione dell'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia, sono scuole paritarie e autonome, ai sensi e per gli effetti della L. 62/00

Tale autonomia viene a mano a mano sviluppata, in coerente puntuale correlazione con le esigenze proprie della giovane popolazione ospite, delle famiglie e del contesto socio-culturale, nel rispetto delle norme ministeriali che definiscono gli assetti degli ordinamenti scolastici.

L'autonomia didattica riconosce la libertà didattica a ciascun docente singolarmente e alla collegialità docente. Questa viene esercitata dentro lo spazio della condivisione, della verificabilità, della trasparenza delle azioni e del loro controllo critico, della documentazione dei percorsi e dei processi.

Sono ammessi, inoltre, sulla base di coordinate, delineate dagli Organi Collegiali, spazi che coinvolgono anche i Genitori e altre Agenzie educativo-formative territoriali per proposte ed attività utili alla crescita e alla sperimentazione.

Sono ideati, attuati, monitorati, valutati i percorsi e i processi connessi con la qualità dell'offerta formativa e con una sempre più razionale organizzazione dei tempi di funzionamento del servizio educativo-didattico, tenendo conto anche delle risorse interne ed esterne.

La Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini" vive una flessibilità operativa in campo educativo-didattico e organizza la sua autonomia attraverso:

- l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale, culturale di riferimento, nel rispetto dei giorni utili alla validità dell'anno scolastico e delle disposizioni vigenti;
- la puntuale programmazione educativo-didattica;
- la equilibrata distribuzione del carico didattico e dell'utilizzo funzionale del personale docente.

## FINALITÀ GENERALI

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa-Pini" è parte dell'Istituto "Figlie della Carità Canossiane" di Pavia che comprende anche la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" e la Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria "Maddalena di Canossa".

L'impianto dell'intero istituto scolastico attua la moderna legislazione scolastica, che nelle recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, indica l'importanza di un percorso che abbracci, con le stesse linee portanti, tutte le tappe formative e di crescita dai 3 ai 14 anni.

Scegliere la Scuola "Maddalena di Canossa" e permanere nei vari Settori è quindi una scelta pedagogicamente saggia, perché sfrutta una continuità che esprime valori e professionalità condivisi insieme, che favoriscono una formazione serena e completa. Gli stessi Docenti dei tre Settori vivono momenti formativi unitari e svolgono sistematicamente insieme lavori di programmazione educativo-didattica, di attuazione con interscambi, di verifica, affinché il vissuto concreto sia un'unica strada verso la meta di competenze e di crescita umana.

Le finalità comuni ai tre Settori di Scuola (e quindi proprie anche della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini" in relazione e nel rispetto della specifica fase evolutiva dei bambini), le quali trovano concreta espressione nelle Indicazioni Ministeriali del Settembre 2012, possono essere così sintetizzate:



### **la formazione personale individuale e sociale dell'alunno:**

- consapevolezza della propria identità e delle proprie attitudini vocazionali, impegno personale per esprimerle in modo coerente,
- costruzione della propria competenza culturale, educativa, professionale ed umana,
- protagonismo attivo del proprio apprendimento e del proprio progetto di vita,
- acquisizione di un metodo proprio di approccio allo studio e alla ricerca culturale,
- conquista di autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione d'impegni, sulla base

del rispetto di sé e dell'altro, del dialogo e della partecipazione attiva al bene comune,

- educazione alla convivenza civile e con essa alla salute, al rispetto dell'ambiente e di ogni essere vivente, alla conservazione delle strutture e dei servizi di pubblico godimento, ad un adeguato comportamento interno ed esterno al sistema scolastico,
- educazione all'armonia e alla bellezza,
- educazione della volontà e del sentimento,
- educazione del cuore;
- formazione della competenza relazionale, graduale presa di coscienza che "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 Costituzione),
- costruzione del senso storico e del senso di appartenenza alla società globale, attraverso la graduale presa di coscienza dell'appartenenza al proprio territorio, alla propria Nazione, all'Europa,
- conquista della cittadinanza e del senso della con-cittadinanza, partecipazione consapevole e attiva ai processi di co-integrazione;



#### **la formazione religiosa dell'alunno:**

- pienezza di coscienza della dimensione creaturale dell'uomo e della sua relazione con Dio,
- assunzione degli impegni sulla coerente ispirazione ai principi evangelici, consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come risposta all'appello di Dio,
- comprensione, accettazione ed elaborazione dei criteri interpretativi e valutativi della realtà secondo la dimensione cristiana;

#### **la formazione culturale dell'alunno:**

- alfabetizzazione e graduale conquista culturale come crescita e sviluppo del singolo e della collettività, in funzione e a vantaggio dell'umanità del singolo e dell'umanità nel suo complesso,
- costruzione del pensiero riflessivo e critico e potenziamento della creatività,
- partecipazione con piena consapevolezza e cosciente responsabilità ai processi culturali e sociali.

## OBIETTIVI EDUCATIVI

Dalle sopraindicate finalità sono individuati gli obiettivi educativi prioritari attraverso i quali la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini" esprime e definisce la propria identità, esplica i valori evangelici che la ispirano e ne precisa i contenuti sul piano educativo:

### **Dimensione religiosa.**

#### **Ogni alunno:**

- è guidato ad osservare, a scoprire, a leggere, ad ammirare i segni della presenza di Dio nella vita di ogni giorno, a conoscere Gesù, dono del Padre e amico di ognuno e a capire che la vita è un dono da condividere con gli altri;
- è aiutato a riconoscere, a rispettare e ad apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità;
- è orientato a cogliere la dimensione religiosa nella storia dell'uomo, a individuare somiglianze, differenze ed atteggiamenti del Cristianesimo verso le altre religioni;

### **Dimensione cognitiva.**

#### **Ogni alunno:**

- è accompagnato nello sviluppo dell'osservazione, della riflessione, della ricerca, della correlazione delle conoscenze e dell'elaborazione di sintesi concettuali;
- è aiutato nella presa di coscienza della realtà e nella costruzione della propria identità personale;
- è sostenuto nell'apprendimento costruttivo e nell'evoluzione continua della propria capacità di comprendere;

### **Dimensione affettiva.**

#### **Ogni alunno:**

- è affiancato nella conoscenza di sé, delle proprie peculiarità e dei propri limiti;
- è sollecitato ad acquisire autonomia, fiducia in sé e capacità di autovalutarsi;
- è indirizzato alla conquista del senso della relazione rispettosa con l'altro

### **Dimensione sociale**

#### **Ogni alunno:**

- è aiutato ad individuare e superare eventuali pregiudizi derivanti dalle diverse condizioni personali e sociali;
- è affiancato per sviluppare sensibilità verso i coetanei, a cominciare da chi ha

- svantaggi personali, sociali, culturali ed etnici;
- è sollecitato ad avere un rapporto adeguato con gli adulti e a maturare il senso del rispetto e della fiducia;
  - è spronato a crescere nella consapevolezza dei doveri e dei diritti propri ed altrui, della propria sfera di libertà e dei confini di essa;
  - è aiutato a saper essere individuo positivo nella vita di gruppo e a parteciparvi attivamente



## LA COMUNITÀ EDUCANTE E GLI ORGANI DIRETTIVI

La Comunità Educante è costituita da tutti coloro che partecipano alla vita della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini" e ne alimentano l'esperienza educativa e culturale.

Ciascuno, secondo il proprio ruolo e in raccordo con le altre componenti, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell'azione educativa, alimenta e rafforza l'identità della Scuola, crea interventi miglioramento, di innovazione e di ricerca pedagogico-didattica.

La Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini" è parte dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", retto dalle Madri Canossiane. La Mission dell'Istituto e le sue priorità gestionali sono frutto di una "storia di Grazia" e di senso alto della vita, perché radicate nell'esperienza di vita e di educatrice della Santa Fondatrice: "S. Maddalena di Canossa", che ha lasciato linee e concezioni gestionali-educative efficaci per favorire

nei bambini e nei ragazzi una crescita armoniosa e completa secondo lo stile cristiano che forma mente e cuore nel bene. Per questo, il Processo gestionale in tutte le sue funzioni e ruoli direttivi trova il suo fulcro nel favorire la contemporaneità reale del mondo scolastico e nel promuovere l'educativo migliore nel tempo presente e con l'utenza che accoglie. La Direzione è rappresentata da un Direttore di Plesso per la gestione generale, da una Coordinatrice Didattica per ciascun Ordine di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) presente nell'Istituto, da un Consiglio di Direzione come "Alta Direzione compartecipata e corresponsabile". Ciò favorisce una conduzione vicina e puntuale di ciascuna realtà scolastica.

I principali componenti della Comunità Educante e i principali componenti direttivi della Scuola sono:

• **I bambini**: sono soggetti titolari del diritto di educazione e di istruzione e sono pertanto portatori di domande e di esperienze, che la scuola valorizza.

Ad essi, tuttavia, viene richiesta una consapevolezza del dovere, con riferimento anche alla dimensione sociale degli obiettivi educativi:

- di acquisire la capacità di collaborare con profondo senso del dovere all'azione educativa e alle altre attività curricolari ed extracurricolari;
- di relazionarsi positivamente con tutti i membri della comunità;
- di esprimere, anche con il comportamento e la correttezza del linguaggio, la coerenza che la Scuola richiede.

• **I genitori**: I genitori sono i primi protagonisti dell'educazione dei loro figli e trovano nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo. Ai Genitori la Scuola rivolge l'invito di:

- condividere i valori educativi a cui la scuola si ispira;
  - prendere coscienza della corresponsabilità educativa;
  - privilegiare il dialogo costruttivo con la Scuola nel rispetto di tutte le sue componenti;
  - partecipare ad incontri formativi che favoriscano ed aiutino il loro compito educativo;
- sono soggetti



• **I docenti:** concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola.

La loro competenza professionale, la loro passione educativa e la loro testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari. Promuovono, attraverso la trasmissione della cultura, lo sviluppo della personalità dell'alunno in età evolutiva e lo aiutano a superare eventuali difficoltà. Si caratterizzano per:

- un impegno di aggiornamento nelle metodologie didattiche e pedagogiche;
- disponibilità al lavoro collegiale;
- apertura al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie;
- capacità di guidare incontri formativi e informativi;
- disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative.

Non vi è distinzione fra insegnanti religiosi e laici: sono infatti comuni la vocazione, la responsabilità educativa e la testimonianza di credenti al servizio della scuola.

I docenti, individualmente e collegialmente, sono garanti della serietà e dell'efficacia dell'azione educativa didattica.

Sono\_essi, infatti, che determinano la qualità dell'azione educativa nel rispetto al diritto di ciascun soggetto all'educazione integrale personale e all'istruzione. Il servizio educativo-didattico dei docenti tiene conto dei bisogni degli alunni, di una relazionalità umana e professionale, del rispetto di regole e norme.

• **Il Gestore e Direttore di Plesso:** è segno di unità nella comunità religiosa e punto di riferimento tra l'Istituto e la Comunità Educativa. Segue e monitora costantemente l'opera di pianificazione programmatica educativo-didattica e la sua attuazione. E' Responsabile e Referente della Scuola nella sua totalità, primo Dirigente di ogni vissuto, anche specifico, e di ogni soggetto operante. E' garante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e primo partecipante direttivo delle linee decisionali ed operative dello stesso. E' informato costantemente dalla Coordinatrice Didattica sull'andamento della Scuola e sulle decisioni prese dal Collegio dei Docenti. E' membro di diritto di tutti gli Organi Collegiali ed esprime la più alta supervisione, approvazione ed eventuale variazione su tutto l'operato, le decisioni, i vissuti, i processi di supporto (relativi a risorse, fornitori ecc). Ascolta tutti i protagonisti del servizio educativo-didattico, comunica e valida decisioni direttive, esprime idee e proposte, indirizza i vissuti.

• **Il Consiglio di Direzione:** è l'organo di vertice della struttura scolastica con effettiva capacità di responsabilità, di decisione e di spesa. E' composto dal Gestore, quale Direttore di Plesso, dalle Coordinatrici Didattiche e dalla Responsabile Qualità. In esso

vengono decise tutte le linee generali, le innovazioni, le esigenze e relative risorse necessarie per i tre Settori di Scuola presenti nell'Istituto. Opera secondo precise pianificazioni di incontro e di tematiche da trattare e secondo principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, annualità, veridicità. Questo Organo Direttivo permette l'incontro, il confronto, l'interscambio, l'unità di intenti tra le Direzioni dei tre Ordini di Scuola, in un'ottica qualitativa e di miglioramento continuo.

•**La Coordinatrice Didattica:** è la persona che guida e coordina tutta l'attività educativa, sostiene il lavoro dei docenti e del personale di segreteria, guida e controlla l'andamento della scuola e stabilisce la composizione delle classi. Approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica della Scuola e ha il compito di attuarne gli obiettivi in collaborazione con la comunità religiosa. Vigila perché il servizio educativo sia effettuato in clima di comunione e di corresponsabilità. Dà particolare importanza alla cura formativa dei membri della Comunità Educativa assicurando persone, tempi e strutture adatte allo scopo. Rappresenta la Comunità Educativa quando deve trattare con agenzie esterne per la ricerca, l'aggiornamento, la partecipazione ad iniziative. Il Coordinatore didattico cura la qualità formativo – professionale del servizio educativo. Mantiene il dialogo con la Superiore della Comunità religiosa attraverso la quale ha ricevuto il mandato di dirigere la Comunità Educativa.

•**La psicologa:** è la specialista esperta nelle difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Offre un supporto professionale di analisi ed intervento psicologici per favorire il successo formativo di tutti i bambini. Realizza sportelli di ascolto per genitori e bambini, svolge progetti specifici su tematiche emotivo-relazionali e lavori di supporto agli apprendimenti in collaborazione con gli insegnanti di classe. Cura e guida la continuità e il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, orienta i vissuti per favorire un clima scolastico sereno.

•**L'assistente/l'Educatrice:** è una figura di supporto individuale o di classe, che si occupa di affiancare l'insegnante nell'aiuto ai bambini con difficoltà, disagi o semplicemente bisognosi di guida personalizzata accertata dagli Organi Competenti, con la collaborazione delle famiglie. Spesso proveniente da Cooperative che si occupano anche di servizi educativo-didattici, ha il compito di interagire positivamente nella scuola con tutte le figure operanti, parteciparne ai vissuti e dividerne le linee educative carismatiche e lo stile educativo di una Scuola Cattolica Canossiana



● **Il personale della segreteria amministrativa:** gestisce l'area economico-amministrativa della Scuola. Pertanto, in merito, si occupa di tutta la documentazione relativa alla gestione della cassa, alle iscrizioni ed alla frequenza degli alunni, alle buste paga e all'assunzione del personale (contratti di lavoro), all'approvvigionamento, alla sicurezza, al Protocollo generale, alle assenze/presenze del personale ecc.

● **Il personale della segreteria didattica:** supporta tutto il lavoro educativo-didattico della Scuola; affianca il lavoro di pianificazione programmatica, elabora scritture a valenza ministeriale e non, stende prospetti informativi, conserva verbali e documenti, richiede forniture se necessario, aggiorna il sito scolastico ecc.

● **Il personale ausiliario:** è parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in coerenza con il Progetto Educativo, collabora con i docenti, il Coordinatore didattico, il Gestore instaurando rapporti positivi con i docenti e con gli alunni.

● **Gli Enti Territoriali:** sono parte integrante della "rete formativa" che rende vivo e operante il servizio educativo-didattico della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini", in un dialogo aperto e continuo.

● **Il Ministero dell'Istruzione e le Istituzioni Governative:** sono garanti del buon andamento dell'intero Sistema Scolastico Nazionale e quindi anche della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Maddalena di Canossa", che, come realtà che offre un servizio pubblico, rispetta le Leggi e le Indicazioni che provengono da queste Istituzioni e ad esse risponde del suo operato e dei risultati che consegue, soprattutto in termini qualitativi.

● **L'Ente Canossiano:** è l'Organo proprio e carismatico che sostiene l'indirizzo educativo della Scuola. Ad esso si riferisce il personale operante della Scuola per incarichi, cammini formativi, scelte e decisioni comuni.

## ORGANI COLLEGIALI

La Scuola "Maddalena di Canossa" ha attivi tutti gli Organi Gestionali Collegiali per pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, per monitorarne l'avanzamento e per favorire un cammino migliorativo e di approfondimento sia della Mission, sia delle priorità della Scuola come istituzione educativo-didattica. Gli Organi Collegiali realizzano la partecipazione e la collaborazione dei Docenti, dei Genitori, delle diverse componenti la comunità scolastica, delle realtà territoriali, alla conduzione e animazione della scuola. La presenza degli Organi Collegiali nella Scuola "Maddalena di Canossa" permette, a partire da diverse esperienze e competenze, una gestione ispirata al confronto su piani pianificativi e programmatici, di analisi e di verifica, di aggiornamento e di studio, di ricerca e di innovazione. La Scuola ha un Regolamento degli Organi Collegiali Elaborato e approvato in data 15 Settembre 2016 dal Consiglio di Direzione, deliberato e approvato in data 29 Settembre 2016 dal Consiglio d'Istituto, in vigore dal 30/09/2016 fino a successiva revisione.

Gli Organi Collegiali, nel solco dei Decreti Delegati del 1974, sono stati interpretati e attivati nell'esercizio della propria autonomia, per rispondere alle esigenze organizzative della Scuola negli anni. Di base è presente il rispetto della Legislazione Scolastica Italiana, in riferimento alla Legge 62/2000 sulle Scuole Paritarie e successive integrazioni, nonché alle complementarietà normative (es. Decreto Legislativo 297/1994, C.M. 31 del 18/03/2003, D.M. n° 267 del 29/11/2007 ecc). Secondo la comunicazione n° 3214 del MIUR del 22/11/2012, la Scuola gestisce gli Organi Collegiali nel valore strategico e collaborativo delle famiglie degli alunni, che vengono informate, consultate e chiamate a responsabilità condivise sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale. Questo fatto costituisce l'impianto gestionale aperto e collaborativo. Presso la Scuola "Maddalena di Canossa" gli Organi Collegiali, secondo i criteri propri dell'autonomia, hanno caratteristiche di composizione e di funzioni proprie che, nel rispetto dei canoni generali legislativi, assumono una significatività precisa in merito alla realtà di cui fanno parte e nella quale si trovano ad operare, ossia quella di una Scuola Paritaria gestita dall'Ente Canossiano, dalle Figlie della Carità Canossiane, entità che ha propri Organi di Gestione nazionale e territoriale (Ente Nazionale Canossiano), nonché specificità proprie all'interno di ciascuna singola istituzione formativa.

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", sono attivi questi Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)

- Consiglio dei Docenti e sue articolazioni ossia:
  - ❖ Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario)
  - ❖ Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)
  - ❖ Consiglio di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)
  - ❖ Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione (rispettivamente per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia)
  - ❖ Equipe di classe (Scuola Primaria)
- Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto
- Comitato dei Genitori, Assemblea di classe e Assemblea dei Genitori



### SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

Per favorire un'attenta pianificazione, un'efficace organizzazione, una seria attuazione, una proficua analisi, un miglioramento continuo del Progetto Educativo - Didattico, nella Scuola è presente un Sistema Gestione Qualità di tipo "gestionale" conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008.

Dal 7 Luglio 2004 la Scuola ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000, dall'Ente di Certificazione Certiquality. Dal 17 Aprile 2009 il Sistema è transitato secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2008 e la certificazione è stata costantemente rinnovata negli anni. Nel triennio 2016/2019 è prevista la transizione del Sistema secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il modello gestionale coinvolge tutte le componenti della Scuola dagli Organi Direttivi ai diversi protagonisti della formazione nel garantire un servizio educativo-didattico attento e

costantemente monitorato, trasparente e documentato, proiettato al continuo miglioramento, alla valutazione esterna e all'autovalutazione interna, all'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, ad una gestione ordinata ed unitaria.

Tale impegno gestionale qualitativo investe sia agli aspetti prioritari educativi e didattici, sia i numerosi aspetti di supporto (es. i fornitori, percorsi di formazione e di aggiornamento ecc) e rende protagonista l'utenza, invitata ad esprimere le proprie aspettative, proposte, idee, nonché il grado di soddisfazione sul servizio erogato.

Le azioni gestionali che si intraprendono anche sul versante organizzativo, sono sottoposte a continua verifica e controllo critico-valutativo e sono documentate secondo criteri di oggettività e trasparenza. Tutti i soggetti, per ogni verso e misura impegnati nell'istituzione Canossiana, sono sempre direttamente interpellati e coinvolti in ordine alla qualità del servizio cui sono chiamati e ne danno conto con interventi specifici correlati alle competenze assegnate, sia in fase ideativa che esecutiva e di controllo. Nei documenti annuali : "Politica per la Qualità" e "Piano Programmatico Sistema Gestione Qualità" sono esplicitati gli orientamenti e gli obiettivi qualitativi della Scuola che permeano e dirigono l'intero lavoro formativo della Scuola. L'azione direttiva gestionale ad essi si riferisce e pertanto nel suo essere si basa su dati oggettivi e registrazioni in itinere che vengono analizzati creando cambiamenti, decisioni, miglioramenti non solo di anno in anno, ma anche all'interno di ciascun anno scolastico. Le situazioni non conformi vengono celermente affrontate con interventi correttivi e le ispezioni sistematiche interne ed esterne sono garanzia di un "interesse costante e significativo" e di una "cura partecipata" all'intero servizio scolastico.



## **AMBIENTE SCOLASTICO E SICUREZZA**

La Scuola dell'Infanzia "Canossa - Pini" nell'attuazione del Progetto Educativo-Didattico "si preoccupa di fornire, tenere sotto controllo e migliorare ambienti rispondenti alle esigenze dei bambini. E' attenta a promuovere uno stile educativo atto a facilitare e sollecitare un comportamento corretto ed educato, basato sul rispetto, sulla collaborazione e sul dialogo negli spazi e nei tempi stabiliti. Con la collaborazione del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per la Sicurezza, favorisce condizioni di offerta del servizio idonei a

livello di illuminazione, temperatura ecc. ed è attenta ai parametri ministeriali e normativi di riferimento.

Persegue una seria conformità ai contenuti del Testo Unico 9 aprile 2008 n°81 sulla Sicurezza.

Il Piano Sicurezza è gestito dalla Ditta "Safety-Gas gestione ambiente e sicurezza". Sono presenti strumenti adeguati quali uscite di sicurezza, estintori, segnaletica visibile di riferimento anche planimetrico. Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti ulteriori protezioni come ad es. paraspigoli. Il personale della Squadra di emergenza (antincendio e pronto soccorso) è composta da alcuni dipendenti dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", ossia insegnanti operanti che vengono adeguatamente formati ed organizzati, secondo scadenze normative, sia dall'Ente Canossiano, sia dalla Ditta che gestisce il Piano Sicurezza. Tutto il personale operante, poi, secondo le proprie funzioni, è addestrato sulle pratiche relative alla Sicurezza nell'ambiente scolastico e l'aggiornamento è svolto conformemente alla normativa, secondo un sistema costantemente controllato con impegni sistematici e documentati, anche per la manutenzione delle attrezzature e i monitoraggi di legge (es. monitoraggio mensile sugli impianti da parte dell'elettricista, revisione lampade di emergenza, revisione idranti ecc) .

Vengono attuate almeno due prove di evacuazione all'anno e l'intera documentazione è conservata presso la Segreteria. L'Ente Nazionale Canossiano promuove la partecipazione delle proprie scuole a Progetti e concorsi nell'ambito della Sicurezza, in unione alle proposte ministeriali.

La Scuola , coerentemente al Decreto Legislativo n° 196/2003 e successivi emendamenti e aggiornamenti, in particolare ai DPR e alle Leggi in ambito scolastico, legate al trattamento dei dati personali, è attenta al rispetto della Privacy di tutti i soggetti che operano e dell'utenza.



## Piano di formazione ed informazione salute e sicurezza

a.s. 2016/2017

**Si riporta il piano formativo relativo all'ambito SALUTE E SICUREZZA in quanto, per necessità di riassetto della gestione scolastica che non dipendono da ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE, si sono venute a creare lacune dal punto di vista formativo. ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE si impegna a completare il seguente piano formativo entro l'anno scolastico 2016/2017.**

<b>FORMAZIONE</b>		
<b>DESTINATARIO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>SCADENZA</b>
<i>Tutti i lavoratori neoassunti</i>	Formazione rischi generali di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 4 ore	Entro anno scolastico
<i>Tutti i lavoratori neoassunti</i>	Formazione rischi specifico – rischio medio, di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 8 ore	Entro anno scolastico
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig.ra Daniela Mantovani</i>	Aggiornamento annuale formazione Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – 8 ore	Entro dicembre 2016
<i>Addetti alle emergenze antincendio già formati</i>	Aggiornamento formazione antincendio rischio medio – 4 ore	Entro dicembre 2016
<i>Nuovi Addetti alle emergenze antincendio</i>	Formazione ex-novo antincendio rischio medio – 8 ore	Entro anno scolastico
<i>Nuovi Addetti al primo soccorso</i>	Formazione ex-novo Primo Soccorso – 12 ore	Entro anno scolastico
<i>Nuova Direttrice Madre Francesca Arienti</i>	Formazione soggetti dirigenti di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 16 ore	Entro anno scolastico
<i>Tutto il personale docente che somministra i pasti</i>	Formazione HACCP	Entro anno scolastico

### Firme delle funzioni coinvolte in ambito salute e sicurezza sul lavoro

<b>Redatto da:</b>	<b>RSPP:</b> D.ssa Ing. Valeria Preda	
<b>Approvato da:</b>	<b>Dirigente:</b> Madre Francesca Arienti	Madre Francesca Arienti (firma originale depositata presso la Scuola)
<b>Per consultazione:</b>	<b>RLS:</b> Sig.ra Daniela Mantovani	Daniela Mantovani (firma originale depositata presso la Scuola)

# PROGRAMMAZIONE

Triennio 2016/2019



"Apprendere per essere  
e dare senso alla vita"

## **A. ANALISI DELLA SITUAZIONE**

### **1. IL TERRITORIO**

La scuola dell'infanzia " Canossa-Pini" si trova nel quartiere centro della città, caratterizzato dalla presenza di edilizia residenziale, di molti esercizi commerciali e di alcune limitate aree verdi. Nelle vicinanze sorgono due Chiese Parrocchiali con un oratorio ed altri plessi scolastici di vari ordini e gradi. La scuola accoglie sia i bambini della città, sia dei comuni limitrofi in quanto è situata in una posizione centrale e facilmente raggiungibile da tutte le direzioni. La popolazione scolastica presenta più carattere di omogeneità che di eterogeneità, sia per la tipologia delle famiglie, sia per le aspettative nei confronti della scuola.

La motivazione prioritaria per cui viene scelta la Scuola dell'Infanzia "Canossa-Pini" è il desiderio di trovare un ambiente educativo sereno, stimolante per bambini, che spesso devono rimanere fuori casa per un tempo piuttosto lungo.

Infatti i genitori che chiedono di iscrivere i propri figli sono spesso entrambi lavoratori e necessitano quindi di un servizio scolastico a "tempo pieno": dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

Si ritiene fondamentale la condivisione da parte delle famiglie delle scelte educative che caratterizzano la scuola e dei contenuti etici e valoriali che sono proposti.

Inoltre la scuola offre dal 1 al 15 luglio la possibilità di frequentare un "minigrest", che mantiene gli stessi orari scolastici con la presenza delle insegnanti di classe.

Per l'ampliamento dell'offerta didattica e il potenziamento delle competenze, ci si avvale delle Risorse ARTISTICHE-CULTURALI - SCIENTIFICHE- TEATRALI caratterizzanti la città di Pavia. In base alla programmazione annuale, la scuola si può avvalere della collaborazione di altri Enti Territoriali (es. vigili del fuoco, asl, ecc)

Per la formazione dei docenti, usufruisce delle seguenti risorse:

- FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)
- ENAC ( Ente Nazionale Canossiano)
- IRSAE Lombardia
- ISTITUTO CANOSSIANE  
(Milano e locale)

Tutti gli insegnanti hanno l'obbligo di frequentare almeno due corsi di aggiornamento annuali e la Scuola, anche nella triennalità 2016/2019 si



appoggerà all'Ente FONDER per offrire almeno un corso di aggiornamento gratuito di almeno dodici ore su tematiche scolastiche. Dopo aver affrontato all'inizio dell'a.s. 2016/2017 l'ambito scientifico- tecnologico nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, la formazione continuerà sulla tematica delle competenze.

La scuola propone anche incontri formativi per i genitori, su argomenti di interesse educativo, tenuti da specialisti.

## **2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ Sezioni**

Nella scuola dell'infanzia " Canossa - Pini" i bambini sono suddivisi in quattro sezioni di età eterogenea: blu ,gialla, verde e rossa. Il numero complessivo di alunni è solitamente pari a 118 bambini in totale. I bambini, però, durante la giornata sono spesso divisi in piccoli gruppi

a rotazione per partecipare ai vari laboratori. Al momento dello smistamento delle nuove iscrizioni si cerca di equilibrare le fasce di età in ogni sezione tra piccoli, medi e grandi.

#### ❖ **Risorse umane**

La principale grande risorsa è il BAMBINO attorno al quale interagiscono più persone.

**La Famiglia**, che è l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene chiamata ad individuare, proporre, condividere e a sorreggere le scelte educative che danno qualità e consistenza alla collaborazione Scuola - Famiglia.

**I Docenti** sono direttamente responsabili dell'impegno culturale e didattico e **il personale ausiliario** svolge il proprio lavoro in sintonia collaborativa con i Docenti e con i responsabili della Scuola (Dirigente, Gestore), creando le condizioni migliori per lo star bene del bambino.

**La Realtà Sociale** del territorio è ritenuta fonte importante, con la quale si instaurano rapporti di collaborazione, nel pieno rispetto delle competenze reciproche .

La scuola accoglie richieste di stage o periodi di tirocinio, in collaborazione con Istituti Superiori a indirizzo umanistico-pedagogico, Università e Centri per il Servizio Civile.

La Scuola garantisce l'assoluto rispetto del diritto di ciascun bambino alla sua privacy, impegnando ciascun operatore nel rispetto del segreto d'ufficio.

La Scuola offre **consulenza psicologica** ai genitori e agli insegnanti attraverso una Psicologa specializzata in Psicologia Scolastica, che di routine incontra i bambini dell'ultimo anno con un progetto di osservazione e di valutazione per i pre-requisiti necessari alla scuola primaria. In casi particolari viene richiesta la sua consulenza per problemi in ambito scolastico. Le insegnanti a loro volta sono disposte a collaborare con neuropsichiatri, logopedisti, psicomotricisti che seguono bambini in difficoltà.

#### ❖ **Spazi**

La scuola dell'infanzia dispone di questi spazi:

- lo **SPAZIO INTERNO** che risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative, permettendo ai bambini momenti di:

- \* **Attività di Sezione:** luogo privilegiato di sicurezza emotiva - affettiva
- \* **Attività di Intersezione:** che crea opportunità di rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini
- \* **Laboratori:** esperienze atte a promuovere e a sviluppare la creatività. Tali proposte vedono coinvolti i bambini in gruppi omogenei.

La scuola dispone di quattro aule ampie e luminose, un salone adibito all'accoglienza e alla ricreazione, un vasto corridoio utilizzato nella stagione invernale come spazio adibito al gioco, una sala specifica per il riposo dei bambini più piccoli, un bagno funzionale a misura di bambino e un bagno per disabili, un'ampia sala mensa collegata alla cucina interna, una palestra interna condivisa con la scuola primaria ed infine un'aula informatica raggiungibile dai locali dell'infanzia.

All'interno di questi spazi vengono ricavati degli "angoli" per i laboratori di creatività, musica, educazione religiosa e inglese.



- lo **SPAZIO ESTERNO** (cortile, giardino con pavimentazione anti urto e giochi) consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che, nel suo evolversi, suscita e stimola la curiosità, e di sperimentare la gioia di muoversi con abilità ed equilibrio nello spazio.

Sia negli spazi interni che esterni, i giochi, le pavimentazioni e i tappeti sono a norma di legge, e vengono controllati e sostituiti all'occorrenza. Tutti gli ambienti vengono regolarmente puliti, ordinati e rinnovati.



## **B. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**

La programmazione, aperta e flessibile, si compone di aspetti educativi e didattici.

Appartengono alla dimensione prettamente educativa le finalità generali che la scuola si propone di raggiungere, l'organizzazione della scuola (tempi e spazi), le attrezzature.

La programmazione didattica si caratterizza per una tematica particolare che viene sviluppata secondo un preciso itinerario didattico. Essa si articola in piccole unità di apprendimento in cui sono definiti uno o più obiettivi formativi da raggiungere, le attività da svolgere con i bambini, i metodi, le soluzioni organizzative e le modalità di verifica/valutazione.

La progettazione viene stesa in equipe nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre.

Le singole unità di apprendimento sono elaborate in itinere, partendo dalle esperienze e dai bisogni formativi reali e dalla crescita emotiva dei bambini che frequentano la scuola.

### **1. FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" (documento nazionale per la scuola dell'infanzia) definiscono le finalità della programmazione educativo-didattica:



- \* *PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ*
- \* *PROMUOVERE LO SVILUPPO, DELL'AUTONOMIA,*
- \* *PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA,*
- \* *PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLACITTADINANZA.*
- \* *AIUTARE A COGLIERE IL MESSAGGIO EVANGELICO DELL'AMORE, DELLA FRATELLANZA E DELLA PACE.*

Tali finalità sono perseguibili attraverso esperienze significative che, nel documento programmatico nazionale, vengono raccolte sotto cinque titoli:

- Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)*
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)*
- L'arte, la musica e i media (Linguaggi, creatività, espressione)*
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)*
- Numeri e spazio, fenomeni e viventi (La conoscenza del mondo, oggetti)*

La Progettazione Educativo - didattica propone una finalità educativa triennale determinata al raggiungimento di certi valori indispensabili per la crescita morale e umana del bambino dai tre ai cinque anni.

Inoltre, la Scuola dell'Infanzia si impegna a sviluppare nel bambino le competenze chiave e di cittadinanza in relazione all'età e al suo sviluppo evolutivo attraverso esperienze di realtà che lo coinvolgano da vicino, orientino i suoi interessi, permettano di crescere ed apprendere, inseriti in vissuti reali da riproporre, ricordare e creativamente utilizzare per affrontare la vita presente e futura.

## **2. METODOLOGIA**

La Scuola dell'Infanzia predispone un ambiente di vita accogliente e motivato, che favorisca le relazioni e gli apprendimenti.

I docenti perseguono le finalità della scuola attraverso queste modalità:

- Valorizzazione del gioco (strutturazione ludiforme dell'attività didattica);
- Esplorazione-ricerca (fare esperienza diretta con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale)
- Vita di relazione (varie modalità di relazione e qualità delle relazioni).

## **3. PROGETTI**

I Progetti laboratoriali arricchiscono e completano l'attività didattica svolta nelle sezioni di appartenenza e nei tempi di Intersezione. Coinvolgono i bambini suddivisi in gruppi di età omogenea.

I Progetti pensati per quest'anno scolastico sono:

- Progetto di creatività per fasce di età omogenea ( per bambini di 4, 5 anni)
- Progetto psicomotricità ( per bambini di 3, 4, 5 anni)
- Attività di educazione musicale (per bambini di 4, 5 anni)
- Attività ludiche per l'apprendimento della lingua inglese ( per bambini di 4 e 5 anni)
- Progetto continuità con la scuola primaria (per bambini di 5 anni)
- Progetto Religione ( per bambini di 3, 4, 5 anni)
- Progetto Informatica (per i bambini di 5 anni)

La scuola si impegna a mantenere vivi i momenti forti dell'anno (festa dei nonni, Natale, Pasqua e festa di saluto al termine dell'anno scolastico) con recite, preparazione di lavoretti dono e allestimento di momenti festosi insieme alle famiglie. La gita annuale è facoltativa con la partecipazione di tutto il personale della scuola.

## **4. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

La scuola è dotata di un Curricolo Verticale di Istituto. La Scuola dell'Infanzia ne mette in atto le aree che la riguardano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INFANZIA
ARTE E IMMAGINE	FINE DEL TRIENNIO LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE
PRODURRE MESSAGGI CON L'USO DI LINGUAGGI, TECNICHE E MATERIALI DIVERSI	Esprimere attraverso il disegno elementi della realtà e dei vissuti. Riprodurre immagini familiari ed affettive Utilizzare i colori in modo corrispondente alla realtà Colorare rispettando i margini Saper utilizzare diversi materiali: pasta di sale, pongo ecc
LEGGERE E COMPRENDERE IMMAGINI DI DIVERSO TIPO	Conoscere l'immagine di sé e dell'ambiente circostante Descrivere i propri disegni
STORIA DELL'ARTE	Saper leggere e analizzare immagini e riconoscerne contenuti semplici
GEOGRAFIA	FINE DEL TRIENNIO
ORIENTARSI E UTILIZZARE STRUMENTI	Sapersi orientare nello spazio della scuola Mettersi in relazione con gli altri usando il corpo Sviluppare il senso di appartenenza al proprio gruppo Sviluppare la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone Raccogliere reperti da disporre nell'angolo della natura e in generale da utilizzare per conoscere rappresentare la natura, gli ambienti, il mondo
CONOSCERE E ORGANIZZARE	Conoscere gli spazi della scuola e gli ambienti circostanti Operare prime classificazioni degli ambienti conosciuti (interni/esterni) Conoscere gli ambienti della casa, distinguerli in modo generale Scoprire la posizione relativa agli oggetti Organizzare lo spazio grafico: in alto, in basso; sopra, sotto; sinistra, destra Conoscere fatti e fenomeni operando confronti e ragionamenti
PRODURRE	Sviluppare un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale Rappresentare gli ambienti e le informazioni ricavate dall'osservazione del mondo Costruire e rappresentare uno spazio della scuola con tecniche diverse
LINGUAGGIO SPECIFICO	Nominare correttamente i fenomeni naturali Nominare correttamente gli spazi della scuola, gli ambienti della casa Distinguere alcuni semplici ambienti naturali (mare e montagna) e cominciare ad associare e nominare correttamente alcune elementari caratterizzazioni sulla flora e la fauna, sulla temperatura, ecc.
ITALIANO	
ASCOLTARE E COMPRENDERE	Saper ascoltare e comprendere semplici messaggi Saper ascoltare e comprendere fiabe, racconti, poesie Usare la lingua per confrontarsi, condividere con gli altri e

	approfondire le conoscenze
<b>PARLARE</b>	Saper pronunciare i fonemi Saper nominare cose, immagini, eventi, azioni familiari
	Saper formulare semplici frasi di senso compiuto Saper riferire un semplice vissuto personale con un linguaggio adeguato Usare la lingua per comunicare ed esprimere le proprie idee
<b>LEGGERE E COMPRENDERE</b>	Confrontare parole di lingue diverse e distinguere i segni caratteristici della propria lingua. Saper leggere e interpretare segni, simboli e semplici immagini
<b>SCRIVERE</b>	Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine Sperimentare in forma ludica le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
<b>ELEMENTI GRAMMATICALI E STRUTTURE LINGUISTICHE</b>	Essere consapevoli della corrispondenza di un suono (fonema) e un segno (grafema)
<b>MATEMATICA</b>	<b>FINE DEL TRIENNIO</b> <b>CONOSCENZA DEL MONDO</b>
<b>PORSI E RISOLVERE PROBLEMI</b>	Saper organizzare il lavoro e portarlo a termine. Saper risolvere situazioni problematiche relative al vissuto del bambino. Contribuire a piccoli progetti di gioco ideati dal gruppo Formulare ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema
<b>PADRONEGGIARE LE ABILITA' DI CALCOLO</b>	Riconoscere i numeri da 1 a 10. Rappresentare quantità fino a 9. Collegare i numeri alla quantità corrispondente. Cogliere invarianza quantitativa. Individuare di più/di meno. Valutare approssimativamente quantità di oggetti: molti, pochi, niente, tanto ecc
<b>OPERARE CON FIGURE GEOMETRICHE, GRANDEZZE E MISURE</b>	Misurare fatti e fenomeni della realtà Seriare grandezze ( dal più grande al più piccolo e viceversa, dal più alto al più basso ecc Riconoscere spazi aperti e spazi chiusi Orientarsi nello spazio Discriminare, conoscere, rappresentare le forme geometriche fondamentali: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo
<b>UTILIZZARE LINGUAGGI LOGICI MEDIANTE RELAZIONI E FUNZIONI, DATI, PREVISIONI</b>	Individuare due o più proprietà negli oggetti. Operare con il concetto di appartenenza e non appartenenza Individuare il criterio di appartenenza di un insieme. Operare corrispondenze e semplici relazioni Seriare oggetti per grandezza, fino ad un massimo di 4 elementi. Saper ordinare e classificare in semplicità oggetti ed elementi conosciuti
<b>MUSICA</b>	<b>FINE DEL TRIENNIO</b>
<b>ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI</b>	Riprodurre sequenze ritmiche con il corpo, con il movimento, con la voce e l'uso di oggetti.

	<p>Riconoscere la durata e l'intensità di un suono.</p> <p>Conoscere e rispettare alcune semplici regole durante la produzione musicale</p> <p>Saper comprendere ed assumere semplici ruoli in un'attività a carattere musicale</p> <p>Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale</p> <p>Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare</p>
<b>STRUMENTARIO DIDATTICO</b>	<p>Usare legnetti, tamburelli, maracas, ecc e strumenti musicali semplici di produzione di suoni,</p> <p>rumori, sequenze ritmiche</p>
<b>ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI</b>	<p>Conoscere e saper utilizzare semplici strumenti musicali</p> <p>Produrre il suono giusto al momento giusto</p> <p>Interpretare canzoni in gruppo</p> <p>Marcciare, camminare, saltare, ballare a tempo e rilassarsi</p> <p>Memorizzare e ripetere canti e filastrocche</p> <p>Produrre o riprodurre brevi sequenze ritmico-melodiche</p>
<i>RELIGIONE</i>	TRIENNIO
<b>IL SE ' E L'ALTRO</b>	<p>Conoscere Dio come Padre</p> <p>Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù</p> <p>Conoscere e sperimentare l'appartenenza alla Chiesa come famiglia di Dio</p> <p>Iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri</p> <p>Riconoscere la diversità come valore per accettarsi gli uni con gli altri</p>
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>	<p>Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni, immaginazione</p>
<b>LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE</b>	<p>Scoprire il significato delle feste cristiane, attraverso i simboli che le caratterizzano</p> <p>Scoprire e riconoscere segni figurativi, linguaggi d'arte, gestuali, sonori (canti) religiosi</p> <p>Imparare a dare i nomi appropriati ad alcuni simboli religiosi</p> <p>Riconoscere la Chiesa come luogo di preghiera e apprendere alcune semplici preghiere</p>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<p>Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano</p> <p>Ascoltare e conoscere alcuni avvenimenti principali che hanno caratterizzato la vita di Gesù</p> <p>Scoprire gli insegnamenti di Gesù attraverso le Parabole</p>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<p>Esplorare con curiosità il mondo, coglierne la bellezza come dono di Dio e sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà</p>
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	FINE DEL TRIENNIO
<b>PADRONEGGIARE ABILITA' MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSE</b>	<p>Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi</p> <p>Conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione</p> <p>Memorizzare e comprendere semplici regole e rispettarle nel gioco con gli altri</p> <p>Conoscere le diverse parti del corpo, controllarne la forza, provare piacere nel movimento</p> <p>Controllare il proprio corpo in condizione di disequilibrio</p> <p>Prestare attenzione e ascolto</p>
	<p>Giocare individualmente e in gruppo con l'uso degli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto</p> <p>Sviluppare gli schemi motori di base e la lateralità</p>

	<p>Individuare le caratteristiche e le modalità d'uso degli strumenti e dei materiali</p> <p>Muoversi seguendo un ritmo dato ed esercitare le potenzialità espressive del corpo</p> <p>Assumere posture e compiere gesti ed azioni con finalità espressive e comunicative</p> <p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando il linguaggio del corpo</p> <p>Seguire correttamente un percorso sulla base d'indicazioni verbali</p> <p>Orientarsi nel tempo e nello spazio utilizzando semplici riferimenti spaziali</p> <p>Memorizzare e discriminare stimoli di ordine percettivo nell'ambiente naturale</p> <p>Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone</p>
SCIENZE	FINE TRIENNIO
<b>OSSERVARE, IPOTIZZARE, VERIFICARE</b>	<p>Esplorare, osservare e percepire la realtà mediante i sensi</p> <p>Distinguere i sapori: dolce, amaro, salato.</p> <p>Abbinare oggetti e funzioni.</p> <p>Descrivere un oggetto, una persona, un evento.</p> <p>Osservare fenomeni e cogliere gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità ecc</p> <p>Cogliere le trasformazioni naturali legate alle stagioni</p> <p>Confrontare caratteristiche tra ambienti diversi</p> <p>Intuire le conseguenze di atteggiamenti non ecologici</p>
<b>CONOSCERE E DESCRIVERE FENOMENI DEL MONDO FISICO</b>	<p>Conoscere la scansione del giorno e della notte.</p> <p>Conoscere e distinguere le scansioni principali del giorno: mattina, pomeriggio, sera.</p> <p>Scandire un avvenimento in almeno 4 sequenze.</p> <p>Conoscere la scansione della settimana.</p> <p>Conoscere il ciclo delle stagioni.</p> <p>Riconoscere i fenomeni atmosferici</p> <p>Conoscere, distinguere e descrivere varie tipologie di ambiente: mare, montagna, campagna, città.</p> <p>Riprodurre graficamente il ciclo vitale delle piante.</p> <p>Conoscere e mettere in atto comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente</p>
<b>REALIZZARE ESPERIENZE ED ATTIVITA' DI LABORATORIO</b>	<p>Toccare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire cosa si è toccato, visto, udito, gustato ecc</p> <p>Seriare e classificare cose, animali utilizzando disegni, simboli e tabelle</p>
STORIA	FINE TRIENNIO
<b>ORIENTARSI E UTILIZZARE STRUMENTI</b>	<p>Sviluppare il senso dell'identità personale</p> <p>Acquisire una positiva immagine di sé</p> <p>Ricostruire la giornata scolastica con strumenti predisposti</p> <p>Orientarsi nel tempo attraverso routine quotidiane</p> <p>Comprendere la differenza tra il tempo vissuto a scuola e il tempo vissuto a casa</p> <p>Scegliere gli strumenti ed i materiali adatti all'attività proposta</p>
<b>CONOSCERE E ORGANIZZARE</b>	<p>Ascoltare e comprendere storie</p> <p>Riordinare spontaneamente il materiale.</p>
	Riconoscere i cambiamenti e sapersi adattare

	<p>Sperimentare in forma ludica i concetti di causa effetto e di successione</p> <p>Formulare soluzioni a piccoli problemi e vissuti</p> <p>Collocare situazioni ed eventi nel tempo</p> <p>Relazionarsi con i compagni e confrontare con loro il proprio comportamento e i propri vissuti</p>
<b>PRODURRE</b>	<p>Raccontare, inventare e interpretare storie</p> <p>Rielaborare e comunicare esperienze e vissuti</p>
<b>LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	<p>Esprimere attraverso forme di rappresentazione e di drammatizzazione storie vere e fantastiche utilizzando un linguaggio adeguato che rispetti la successione delle parti</p>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>FINE TRIENNIO</b>
<b>UTILIZZARE STRUMENTI</b>	<p>Saper muovere il mouse acquisendo la coordinazione oculo manuale necessaria per utilizzare questo strumento</p> <p>Saper usare correttamente il tasto sinistro del mouse (clic e doppio clic)</p> <p>Saper utilizzare le funzioni più semplici del software</p> <p>Utilizzare PAINT: saper colorare con lo strumento <i>riempimento</i>, saper creare disegni con gli strumenti <i>matita</i> e <i>gomma</i>, saper creare disegni con lo strumento <i>pennello</i>, saper creare disegni con gli strumenti <i>forme geometriche</i></p>
<b>CONOSCERE, ANALIZZARE E OSSERVARE</b>	<p>Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse</p> <p>Saper elencare i nomi delle componenti essenziali del PC</p>
<b>PRODURRE</b>	<p>Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura utilizzando le tecnologie</p> <p>Produrre disegni con PAINT</p>

## **PROGETTAZIONE EDUCATIVA 2016 - 2019**

Per il triennio 2016-2019 la Scuola dell'Infanzia ha predisposto il seguente Progetto Educativo - Didattico (Progettazione Didattica) con la finalità di sensibilizzare i bambini alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, partendo dal loro vissuto immediato.

Lo sviluppo dei tre anni comprende:

### **1° anno: ambiente, casa, famiglia, scuola.**

Conoscere e rispettare l'ambiente familiare e scolastico, condividendo le regole primarie per una serena convivenza

### **2° anno: ambiente geografico- naturale**

Scoprire le meraviglie della natura e riconoscere la generosità di Dio creatore

### **3° anno: rispetto per l'ambiente, raccogliere, differenziare e riciclare**

Sensibilizzare i bambini affinché la bellezza della natura venga valorizzata e rispettata per il bene comune

La progettazione educativo-didattica 2016-2019 si situa all'interno di un cammino globale svolto dalla scuola per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, educazione interculturale, rispetto delle differenze, lotta alle discriminazioni, prevenzione della violenza e protezione del bene comune (vedi legge 107/2015).

Tali valori sociali sono perseguiti attraverso attività di coinvolgimento quali giochi in gruppo, attività laboratoriali, drammatizzazioni, ecc.

In particolare, nella Scuola dell'Infanzia tutto il personale operante, pone particolare attenzione agli atteggiamenti dei piccoli al fine di prevenire l'insorgere di comportamenti violenti o inadeguati sia durante le attività di sezione, sia nei momenti e negli spazi ricreativi o della mensa. Vengono coinvolte anche le famiglie sulla tematica del bullismo e dell'accesso agli strumenti tecnologici (sempre più precoce), con incontri formativi o di supporto dialogico orientativo e con la collaborazione della Psicologa d'Istituto.

La vigilanza garantisce il pronto intervento nei casi di fatiche comportamentali dei bambini che possano influenzare negativamente gli altri o creare situazioni di non serenità presso il gruppo dei pari o nella scuola.



## ***OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO***

*In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, la programmazione annuale sviluppa i seguenti ambiti per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza.*

### **IL SE' E L'ALTRO**

*(l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)*

- Sviluppo di un senso di identità personale
- Conquista graduale di un'autonomia sempre più ampia
- Confronto con gli adulti e gli altri bambini
- Consapevolezza delle regole del vivere insieme e rispetto delle attività di gruppo
- Disponibilità a cooperare con gli altri ed aiutarli
- Orientamento sulle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro
- Capacità di cogliere le relazioni tra fenomeni stagionali e comportamenti umani

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

*(Identità, autonomia, salute)*

- Sviluppo di tutte le capacità sensoriali, percettive ed espressive
- Riconoscimento dei segnali e ritmi del proprio corpo
- Previsione e comprensione della strategia motoria degli altri e delle dinamiche degli oggetti presenti nell'ambiente durante l'attività motorio/ teatrale
- Conquista del controllo nell'esecuzione del gesto e nella valutazione del rischio
- Sviluppo della propria realtà creativa per rappresentare elementi appartenenti alle diverse stagioni
- Manipolazione di materiali per creazioni artistiche
- Riconoscimento del proprio corpo, delle sue parti e rappresentazione del corpo fermo e in movimento

## **IMMAGINI – SUONI – COLORI**

*(Linguaggi, creatività, espressione)*

- Comunicazione di emozioni, di racconti
- Capacità di inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura di personaggi ed elementi
- Manipolazione dei materiali utili per la realizzazione di elementi che identificano stili di comunicazione diversi
- Capacità di interpretare personaggi ed elementi che rappresentano modi diversi di comunicare
- Uso di materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Sviluppo dell'interesse per l'ascolto della musica e per la riproduzione dei canti
- Scoperta, riconoscimento e fruizione dei suoni e rumori attraverso attività di percezione e produzione, utilizzando voce, corpo e oggetti
- Esplorazione dei primi alfabeti musicali con l'utilizzo di notazioni informali

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

*(Comunicazione, lingua, cultura)*

- Capacità di comprendere parole e discorsi sull'ambiente circostante
- Comunicazione di ipotesi sui diversi modi della comunicazione
- Formulazione di frasi di senso compiuto, di messaggi con un chiaro significato e coerenti con il contesto
- Capacità di ascoltare, comprendere e poi raccontare le fasi, cronologicamente corrette, di un racconto
- Sperimentazione di rime, filastrocche, drammatizzazioni
- Esplorazione dei diversi mezzi espressivi
- Sviluppo delle capacità inventive e creative
- Scoperta della presenza di altre lingue
- Avvicinamento ed esplorazione della lingua scritta attraverso la scrittura, le tecnologie digitali e i nuovi media

## **CONOSCENZA DEL MONDO**

*(Oggetti, fenomeni, viventi, numero, spazio)*

- Acquisizione dei principi di ordine, relazione, corrispondenza
- Sviluppo della capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi
- Capacità di collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana e gli oggetti e le persone nello spazio
- Osservazione del proprio corpo, degli organismi viventi e dei loro ambienti, dei fenomeni naturali comprendendo i loro cambiamenti
- Sviluppo dell'interesse per le macchine e gli strumenti tecnologici
- Conquista della familiarità con le strategie del contare e operare con i numeri, le grandezze e le quantità
- Sviluppo delle capacità di progettare, pianificare esperienze, formulare ipotesi e inventare forme per rappresentare elementi, oggetti e spazi nell'ambiente



## **PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE 2016/2017**

### **IO SONO.....IN FAMIGLIA, A CASA, A SCUOLA**

*Finalità: Sensibilizzare i bambini alla conoscenza e al rispetto di sé e di ciò che li circonda .*

<b>TEMPO</b>	<b>TITOLO</b>	<b>FINALITA'</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>VERIFICA</b>
<b>Settembre</b>	<i>Con Lello il serpentello accogliamo i nuovi amici</i>	Scoprire l'ambiente scolastico e sviluppare nuove relazioni.	Partiamo dal semplice racconto di Lello per favorire l'inserimento dei bambini nuovi.	<b>In itinere</b>
<b>Ottobre Novembre</b>	<i>Io sono</i>	Con Pezzettino scopriamo il valore della nostra individualità	Racconto e drammatizzazione della storia guida (ATTIVITA' TEATRALI).	<b>In itinere</b>
<b>Dicembre</b>	<i>Il Santo Natale</i>	Comprendere il significato profondo nel Natale.	Collaborare nella realizzazione di piccoli manufatti e di un semplice spettacolo teatrale (ATTIVITA' TEATRALI) .	<b>In itinere</b>

<b>Gennaio Febbraio</b>	<i>Io verifico</i>	Io verifico le competenze acquisite nel periodo precedente.	Prepariamo noi stessi e la scuola per la festa di carnevale (ATTIVITA' TEATRALI).	<b>In itinere</b>
<b>Marzo</b>	<i>Il mio corpo esprime emozioni e sentimenti</i>	Trasmettere ai bambini che oltre all'aspetto esteriore abbiamo anche un mondo interiore che ci distingue.	Racconti e giochi che pongono l'attenzione sugli aspetti interiori del bambino (ATTIVITA' TEATRALI).	<b>In itinere</b>
<b>Aprile</b>	<i>La Santa Pasqua</i>	Guidiamo i bambini nel percorso della Quaresima fino alla Resurrezione di Gesù.	Attraverso le parabole conosciamo la vita di Gesù e quello che lui ha fatto per noi.	<b>In itinere</b>
<b>Maggio Giugno</b>	<i>Io in famiglia e a casa</i>	Ricordiamo la mia famiglia, i ruoli e la loro importanza nella mia vita.	Proponiamo racconti, attività, giochi, doni e spettacoli che focalizzano la famiglia (ATTIVITA' TEATRALI) .	<b>In itinere</b>

## **PROGETTAZIONE LABORATORIALE TRIENNALE 2016/2019**

<b>PROGETTO PSICOMOTRICITA'</b>	
DESTINATARI	Bambini di 3,4,5 anni suddivisi in gruppi di età omogenea
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Un docente specialista esterno
TEMPI	Da ottobre a maggio un incontro alla settimana di 45 minuti.
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Conoscenza dello schema corporeo</li> <li>☞ Sviluppo della capacità di differenziazione spazio-temporale</li> <li>☞ Coordinazione e socializzazione</li> </ul>
OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Conoscere il proprio corpo,</li> <li>☞ Sviluppare le capacità di differenziazione spazio-temporale;</li> <li>☞ Apprendere a giocare insieme;</li> <li>☞ Comprensione e rispetto delle regole</li> <li>☞ Accettazione e rispetto dei compagni</li> </ul>
METODOLOGIA	<p>La forma privilegiata dall'attività motoria è il gioco. Durante l'esperienza saranno proposti giochi di vario genere: percorsi motori, giochi liberi e strutturati, giochi simbolici e di imitazione. Gli incontri avranno questa scansione temporale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ racconto breve</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ esperienza motoria</li> <li>➤ relax</li> <li>➤ verbalizzazione dell'esperienza svolta.</li> </ul>
<b>PROGETTO RELIGIONE</b>	
DESTINATARI	Bambini di 4 e 5 anni
RESPONSABILE E DOCENTE REFERENTE	La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
TEMPI	Da Ottobre a Maggio
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI  E OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI	<p>Conoscere Dio come Padre Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù Conoscere e sperimentare l'appartenenza alla Chiesa come famiglia di Dio Iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri Riconoscere la diversità come valore per accettarsi gli uni con gli altri</p> <p>Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni, immaginazione</p> <p>Scoprire il significato delle feste cristiane, attraverso i simboli che le caratterizzano Scoprire e riconoscere segni figurativi, linguaggi d'arte, gestuali, sonori (canti) religiosi Imparare a dare i nomi appropriati ad alcuni simboli religiosi Riconoscere la Chiesa come luogo di preghiera e apprendere alcune semplici preghiere</p> <p>Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano Ascoltare e conoscere alcuni avvenimenti principali che hanno caratterizzato la vita di Gesù Scoprire gli insegnamenti di Gesù attraverso le Parabole</p> <p>Esplorare con curiosità il mondo, coglierne la bellezza come dono di Dio e sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà</p>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di testi da parte dell'insegnante</li> <li>• Completamento di parti del testo di Religione</li> <li>• Utilizzo di schede</li> <li>• Realizzazione di lavoretti a tematica religiosa</li> <li>• Attività ludiche e pittoriche</li> <li>• Visione di cartoni/filmati per bambini su tematiche religiose</li> </ul>

<b>ATTIVITA' DI EDUCAZIONE MUSICALE</b>	
DESTINATARI	Bambini di 4 e 5 anni
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Docente sezione blu Scuola dell'Infanzia
TEMPI	12 incontri per i medi 12 incontri per i grandi

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	Finalità: coinvolgere ciascun bambino in un percorso di giochi, canti e invenzioni che lo porti a sviluppare le attitudini musicali, normalmente già presenti, a divertirsi facendo musica e ad apprendere gli elementi fondamentali della lettura ritmica e melodica.
METODOLOGIA	Le diverse sezioni di lavoro (educazione dell'orecchio, lettura e notazione melodica, lettura e notazione ritmica e le nostre canzoni) non saranno trattate separatamente, bensì collegate costantemente nelle diverse attività per favorirne il coordinamento. Le attività saranno collegate alla programmazione annuale

### PROGETTO CREATIVITA'

DESTINATARI	Bambini di 4, 5 anni suddivisi in gruppi di età omogenea
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Docente del Settore Scuola dell'Infanzia
TEMPI	Da Ottobre a Maggio
ATTIVITA' PROPOSTE	Attività riguardanti il progetto annuale

### ATTIVITA' LUDICHE PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE

DESTINATARI	Bambini medi e grandi
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Due Docenti della Scuola dell'Infanzia
TEMPI	Da ottobre a maggio, un incontro alla settimana di un'ora circa
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Acquisire il lessico quotidiano per un primo approccio alla lingua inglese;</li> <li>☞ Acquisire il lessico coerente con i contenuti della programmazione annuale;</li> <li>☞ Saper drammatizzare brevi racconti;</li> <li>☞ Prendere coscienza dell'espressione verbale come mezzo per entrare in comunicazione con gli altri;</li> <li>☞ Maturare una prospettiva multiculturale ed atteggiamenti positivi verso le lingue in generale.</li> </ul>

### PROGETTO CONTINUITA'

DESTINATARI	Bambini di 5 anni
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Docente Scuola dell'Infanzia
TEMPI	Novembre / aprile
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Conoscere l'ambiente della scuola primaria;</li> <li>☞ Conoscere le future insegnanti</li> </ul>
METODOLOGIA	Saranno progettati momenti di incontro tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria durante i quali si svolgeranno attività comuni.

<b>PROGETTO INFORMATICA</b>	
DESTINATARI	Bambini grandi
RESPONSABILE	La coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
DOCENTE REFERENTE	Prof. di Tecnologia
TEMPI	Da gennaio a marzo
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Esplorare direttamente oggetti e strumenti tecnologici</li> <li>☞ Tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi</li> <li>☞ Arricchire il vocabolario di termini tecnologici</li> <li>☞ Stimolare l'esercizio personale e diretto</li> <li>☞ Consolidare la capacità di scelte autonome</li> <li>☞ Sostenere la conquista dell'autostima</li> <li>☞ Favorire il senso di collaborazione tra compagni</li> </ul> Utilizzare il linguaggio multimediale come forma libera d'espressione
METODOLOGIA	Un'attività di questo genere si basa sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica del gioco, sull'imparare cooperando e sul tutoraggio fra pari. I bambini lavoreranno in coppia su ogni postazione in piccoli gruppi di lavoro

## **PIANIFICAZIONI PROGRAMMATICHE 2016/2019**

### Attività ludiche per l'apprendimento dell'Inglese

**A.S. 2016/2019**

**Destinatari:** i bambini di quattro anni

**Durata:** da Ottobre a Maggio

**Presentazione:**

l'attività di Inglese si inserisce nell'offerta formativa della scuola dell'Infanzia non come obbligo ministeriale, quanto valore aggiunto al percorso educativo-didattico dei bambini. Già dalla tenera età infatti, propensi all'ascolto e all'approfondimento dei suoni, i piccoli possono affrontare gradualmente la realtà contemporanea fatta di stili, lingue e vissuti diversi dal proprio, in modo da poter arricchire le loro conoscenze ed esperienze.

**Obiettivi di apprendimento:**

- suscitare il gusto della lingua inglese;
- conoscere l'importanza del saluto;
- conoscere l'importanza di alcuni vocaboli riferiti a se stessi e ai colori;
- conoscere diverse tradizioni;

**Campi di esperienza coinvolti:**

- Il sé e l'altro: il bambino si apre al confronto con altre culture e costumi
- Corpo e movimento: impariamo a conoscere alcuni vocaboli e colori attraverso giochi di gruppo e giochi di imitazione
- Immagini, suoni e colori: esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la conoscenza di filastrocche da riprodurre con il corpo e il disegno

- I discorsi e le parole: i bambini familiarizzano con una seconda lingua attraverso situazioni naturali e conoscenza e ripetizione di vocaboli, canzoncine, filastrocche
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo e natura: il bambino individua cambiamenti e posizioni di oggetti e persone nello spazio e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

### **Metodologia:**

- Lettura a voce alta di filastrocche da parte dell'insegnante
- Ripetizione di alcuni vocaboli importanti riguardanti la propria identità e l'importanza del saluto
- Conoscenza di canzoncine
- Giochi
- Attività creative

### **Materiale didattico:**

- Materiale per il disegno
- Registratore
- Testi
- Materiale per la drammatizzazione

### **Valutazione:**

Il bambino verrà valutato attraverso l'osservazione diretta durante le attività ludiche e attraverso l'eventuale somministrazione di schede di lavoro preparate appositamente per le attività in L2 nella scuola dell'infanzia.

### **Destinatari:** i bambini di cinque anni

**Durata:** da Ottobre a Maggio

### **Premessa:**

Il laboratorio di inglese è stato impostato in modo tale da dare un approccio diretto con la lingua inglese che verrà studiata nella scuola primaria.

Infatti il laboratorio è programmato in modo tale che il bambino giochi e si diverta nel conoscere termini o piccole frasi che gli permetteranno di capire piccoli ordini o consegne da parte dell'insegnante.

### **Obiettivi di apprendimento:**

- avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico;
- stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione delle parole comuni;
- lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni in lingua inglese;
- valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale;
- acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico;
- sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine;
- imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.
- saper rispondere adeguatamente a semplici domande;

**Metodologia:**

- Canzoni
- Costante sollecitazione orale in lingua inglese
- Disegni e schede operative

**Argomenti:**

- Greetings
- Parts of the body
- Family
- Christmas time
- Winters
- Colours
- Easter
- Toys
- Numbers

**Valutazione:**

Il bambino verrà valutato attraverso l'osservazione diretta durante le attività ludiche e attraverso la somministrazione di schede di lavoro preparate appositamente per le attività in L2 nella scuola dell'infanzia.

## Progetto Psicomotricità

**A.S. 2016/2019**

**PRESENTAZIONE**

Il percorso educativo della Scuola d'Infanzia utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per trasformare, attraverso obiettivi formativi, metodi e contenuti, le capacità personali e le conoscenze di ogni bambino in competenze.

Le Indicazioni Nazionali del 4 Settembre 2012 pongono le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza e li avvia alla cittadinanza, in particolare pone l'attenzione a:

- Il sé e l'altro;
- Corpo, movimento;
- Immagini, suoni e colori;
- Discorsi e parole;
- La conoscenza del mondo.

Sottolineano che l'uno rimanda sempre all'altro e non sono mai rinchiusi in se stessi, bensì aperti ad un complesso, continuo e unitario reciproco.

I bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia dovranno raggiungere alla fine dei tre anni, la progressiva padronanza e consapevolezza della propria unità psico-fisica, sperimentando le prime forme di consapevolezza del proprio corpo, coordinandosi con i compagni in spazi definiti, acquisire autonomia nei movimenti e nella cura del proprio corpo, interiorizzazione e rappresentazione del proprio corpo, controllo della motricità fine e globale, muoversi con la padronanza nell'ambiente, prendere coscienza della dominanza e lateralità, aver cura di sé e dell'ambiente.

Oltre a realizzare obiettivi che migliorano le capacità di movimento, si cercherà di dare spazio e significato all'espressività legata al gesto, di valorizzare le emozioni e il controllo dell'affettività di questa età, attraverso il movimento come comunicazione.

Da non dimenticare il valore attribuito al gioco, per lo sviluppo delle capacità di elaborazione e trasformazione simbolica delle esperienze e come strumento per apprendere la didattica in modo ludico e creativo.

Ogni attività motoria deve essere vissuta insieme ai bambini, come esperienza positiva di conoscenza e rispetto degli altri, anche del diverso e non c'è mezzo migliore del gioco per creare occasioni d'incontro, scambio e coinvolgimento della persona in tutte le sue dimensioni.

## **OBIETTIVI**

Facendo riferimento alle indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'Infanzia, i punti di riferimento dell'azione psicomotoria si colgono nelle aree del "Corpo e movimento", "il sé e l'altro" ed "Esplorare, conoscere e progettare".

- Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento, maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli altri.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendo in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborando attraverso il corpo e il movimento.
- Rafforzare l'autonomia, la stima in sé, l'identità.
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia a affrontare eventuali definizioni.
- Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire e elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.

Di seguito sono riportati gli obiettivi che risultano più attinenti e specifici per la progettazione di attività di educazione motoria nella scuola d'Infanzia.

AMBITI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscenza del corpo	Percepire il corpo globalmente e nelle sue parti Percepire e controllare la respirazione Percepire e controllare una corretta postura Prendere coscienza della dominanza corporea Imitare gesti statici
Affinamento senso percettivo	Discriminare le informazioni visive Discriminare le informazioni uditive Discriminare le informazioni tattili Discriminare le informazioni olfattive Discriminare le informazioni gustative
Coordinazione globale	Controllare globalmente il corpo in gesti efficaci Controllare il corpo in situazioni di disequilibrio Coordinare la motricità degli arti e delle parti del corpo in rapporto alle valutazioni visive Saper utilizzare un motricità distale fine
Gestualità espressiva	Saper assumere posture e utilizzare gesti per esprimere e comunicare azioni, sensazioni, sentimenti Saper esprimere con il movimento sensazioni, emozioni, immagini evocate da favole, racconti, musica
Strutturazione spazio- temporale	Sapersi organizzare spontaneamente nello spazio a disposizione individualmente e in gruppo Saper percepire gli elementi dello spazio Saper riprodurre l'organizzazione di elementi nello spazio Saper memorizzare e rappresentare percorsi nello spazio Saper orientare se stessi nello spazio, gli oggetti e gli altri in rapporto a sé Sapersi orientare nello spazio grafico Sapersi muovere spontaneamente adeguandosi ad un fenomeno sonoro esterno Saper percepire, riprodurre, rappresentare elementi temporali
Gioco di regole	Comprendere e partecipare al gioco con strutture e regole semplici Rispettare le regole Assumere atteggiamenti positivi coi compagni Esprimere e controllare le emozioni suscitate nel gioco
Sicurezza, salute e benessere	Utilizzare in modo idoneo i materiali di gioco Riconoscere e gestire i propri indumenti e gli oggetti personali Saper riconoscere e apprezzare i cibi migliori in rapporto alla crescita e alla

**FINALITÀ**

L'attività risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. L'azione psicomotoria aiuta i bambini a consolidare le proprie capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali; li stimola ad orientarsi in maniera personale e a compiere scelte anche innovative. Indirizza il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda, lo incoraggia ad entrare in relazione con gli altri rinforzando la capacità di aggregazione sociale, con l'interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

Pertanto le finalità saranno:

- contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA)
- promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ)

**METODOLOGIA VERIFICA E STRUMENTI**

I bambini saranno divisi per fascia d'età.

In ogni proposta didattica si terranno presenti le capacità e i loro bisogni.

L'educazione motoria, come parte integrante del nostro Progetto Educativo tiene presente gli obiettivi della Programmazione Didattica e verifica al termine dell'anno se il bambino ha interiorizzato i concetti fondamentali di base specifici dei 3-4-5 anni.

Il **Metodo** è semplice:

- Racconto breve
- Esperienza
- Relax
- Verbalizzazione dell'esperienza fatta
- Gradualità delle proposte
- Multilateralità delle esperienze
- Utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo, grafico
- Trasformazione degli spazi (situazioni diverse)
- Associazione di varie attività (gioco senso motorio, simbolico, intellettuale, ecc.)

La forma privilegiata dell'attività motoria è il gioco e dal gioco sensomotorio si passa al gioco simbolico per sviluppare azioni intellettive e imitative.

**Strumenti:**

- Palloni
- Cerchi
- Birilli
- Canestri

- Corde
- Foulard
- Blocchi logici
- Attività musicali
- Mattoni colorati
- Nastri colorati
- Pannelli di carta
- Materassi

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Sappiamo che il bambino di 3 anni possiede uno stato mentale adatto all'acquisizione di certe interiorizzazioni e non di altre, viceversa tipiche dei bambini di 4 o di 5 anni.

Riteniamo importante, sul piano metodologico, creare progetti educativi con una logica curricolare che, distinguendo fra obiettivi, contenuti e verifiche, assegni ad ogni età conquiste educative differenziate così come differenziata è la struttura mentale che le elabora.

A tal proposito il nostro programma si differenzierà in tre proposte:

#### **I OBIETTIVO: L'EDUCAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI E CORPOREI**

Conoscenza delle varie parti del corpo su di sé, su un'immagine e sugli altri

- Motricità generale
- Percezioni corporee contrastate
- Giochi dinamici con piccoli attrezzi
- Educazione respiratoria
- Coordinazione oculo-manuale

#### **II OBIETTIVO: I VISSUTI SIMBOLICI**

Attività spontanea o guidata ai processi simbolici

- Giochi simbolici
- Percezione uditiva

#### **III OBIETTIVO: EDUCAZIONE ALL'INTERIORIZZAZIONE SPAZIALE RELATIVA ALL'ORIENTAMENTO**

Capacità di differenziazione spazio temporali

- Dominanza laterale
- Approccio al concetto di simmetria

### **SEZIONE 3 ANNI – Obiettivi**

- *Conoscere il proprio corpo* riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le possibilità motorie del proprio corpo:

#### **Come è fatto il mio corpo?**

Scoperta delle varie parti del corpo

#### **Cosa posso fare con.....?**

Scoperta delle modifiche che il movimento produce

Obiettivi specifici:

- saper riconoscere le varie parti del corpo
  - saper usare le varie parti del corpo
  - saper percepire le modifiche che il movimento produce
- *Sviluppare le capacità di differenziazione spazio-temporale*

Concetto di:

sotto - sopra

dentro - fuori

lontano - vicino

grande - piccolo

pieno - vuoto

davanti - dietro

lento - veloce

lungo – corto

- *Esplorare l'ambiente e gli attrezzi*
- *Apprendere a giocare insieme nel rispetto dei compagni*

Attività utilizzata: giochi semplici e simbolici finalizzati a lavorare con ordine (saper ascoltare l'insegnante, saper lavorare secondo l'ordine stabilito, saper rispettare la posizione assegnata nel gioco), rispettare le consegne assegnate (saper eseguire i compiti assegnati nel corso del gioco).

#### **SEZIONE 4 ANNI – Obiettivi**

- *Consolidamento schemi motori di base;*

- *Saper arrampicare*

Salire

Scendere

Scavalcare

Saper effettuare le prese

- *Musica e movimento*

- *Saper cadere*

Rotolare

Dondolare

Strisciare

Saltare in basso

- *Apprendere a giocare insieme (proposte di lavoro a coppie)*

Attività utilizzata: giochi semplici e simbolici finalizzati a rispettare il compagno, rispettare le regole del gioco, collaborare con i compagni allo scopo di socializzare e sentirsi consci del sé e dell'altro

N.B. –In caso di necessità, gli obiettivi previsti per questa sezione possono essere integrati con quelli della sezione precedente.

## **SEZIONE 5 ANNI – Obiettivi**

- *Saper arrampicare*

Saper traslocare in situazioni precarie (equilibrio statico e dinamico)

Saper salire e scendere utilizzando abilità diverse

Saper combinare vari tipi di arrampicate

Saper effettuare le prese in situazioni diverse

- *Sviluppo capacità coordinative*

Equilibrio,

Coordinazione oculo-manuale,

Coordinazione oculo-podalica

- *Saper cadere*

Saper eseguire le capovolte

- *Saper saltare la corda*

- *Apprendere a giocare insieme (a coppie, di gruppo organizzati con le regole)*

Attività utilizzata: giochi semplici e simbolici finalizzati a: rispettare il compagno, rispettare le regole del gioco, collaborare con i compagni allo scopo di....

N.B. – In caso di necessità, gli obiettivi previsti per questa sezione possono essere integrati con quelli della sezione precedente.

## **ESEMPI DI ESPERIENZE PSICOMOTORIE**

Il piano di lavoro prevede giochi di espressione, di simbolizzazione, ecc...

L'uso di piccoli e grandi oggetti, in uno spazio idoneo dove il bambino impara a gestire il proprio corpo e le proprie emozioni

## **ESPERIENZE LUDICO MOTORIE**

### **Attività 3 anni**

#### **Come è fatto il mio corpo?**

- Riconoscere le varie parti del corpo
- Chi riesce a toccare....
- Il risveglio
- La sagoma
- Il puzzle
- Tocca il compagno

### **Cosa posso fare con....**

Gli esercizi saranno proposti seguendo le seguenti fasi:

- Cosa posso fare con le mani?
- Cosa posso fare con le braccia?
- Introduzione di alcuni concetti relativi alle varianti di tipo spaziale (avanti-dietro, alto-basso, lontano-vicino)
- Cosa posso fare con le gambe?
- Introduzione di altri concetti relativi alle varianti di tipo spaziale (avanti-indietro, lungo-corto, alto-basso)
- Cosa posso fare con il tronco?

### **Saper percepire le modifiche che il movimento produce**

- Saper percepire le modifiche che un lavoro di intensità elevata ed il successivo riposo producono (cosa succede se corro forte, se riposo...)
- Saper percepire il concetto di contrazione muscolare
- Saper percepire l'atto respiratorio
- Quando espiro l'aria esce....

### **Sviluppare le capacità di differenziazione spaziali attraverso i principali concetti topologici**

- Dentro - fuori
- Sopra - sotto
- Lontano - vicino
- Grande - piccolo

## **ESPERIENZE LUDICO MOTORIE**

### **Attività 4 anni**

#### **Arrampicare**

- Scala verticale
- Pertica - fune
- Spalliera
- Quadro

- Sbarra o piolo quadrato

### **Saltare**

- Salto in basso
- Il rialzo
- La scoperta del salto

### **Giocare**

- Percorsi e staffette
- Mimo
- Trasformazione della realtà grazie all'immaginazione
- Interpretazione di favole raccontate dalla maestra

### **Rotolare**

- Apprendere a rotolare, dondolare sulla schiena
- Il dondolo
- Il bastone
- La palla
- Il dondolo che si ribalta
- La pallina sotto il mento
- Il rotolamento in avanti
- I tifosi allo stadio
- Il curiosone
- Lo schiacciasassi

## **ESPERIENZE LUDICO MOTORIE**

### **Attività 5 anni**

#### **La capovolta in avanti**

- La posizione della testa
- L'appoggio delle mani
- Le situazioni facilitanti
- La tecnica della capovolta in avanti
- L'assistenza nella capovolta in avanti

#### **Corro, salto e lancio**

- Orientarsi in spazi ampi, strutturati e non

- Rispettare le sequenze spazio-temporali
- Affinare lo schema del lanciare

### **Un colpo al cerchio**

- Affrontare nuove esperienze spazio-temporali, utilizzando con proprietà gli oggetti
- Migliorare le tecniche manipolative
- Affinare la coordinazione occhio-mano
- Reagire velocemente agli stimoli

### **Parte il treno**

- Riconoscere i segmenti corporei su di sé e sugli altri
- Compiere associazioni tra oggetti, colori, movimenti e parole
- Saper lavorare con i compagni

NB: I bambini verranno a scuola con TUTA e senza grembiule e con scarpe da ginnastica e calze antiscivolo.

## Progetto Religione

A.S. 2016/2019

### **Unità di apprendimento n°1**

**Tempo:** Ottobre -Novembre

**Tema:** 1. "Un Nome, una storia, una missione" (4 - 5 anni)  
2. "Dio Padre mi dona la vita e mi chiama per nome" (3 anni)

**Finalità:** 1. Conoscere attraverso semplici racconti biblici il Progetto di Dio su alcuni personaggi dell'Antico Testamento per scoprirsi amati da sempre.  
2. Conoscere Dio Creatore e Padre attraverso la scoperta che tutto è Dono Suo per maturare sentimenti di riconoscenza.

### **Unità di apprendimento n°2**

**Tempo:** Dicembre

**Tema:** "Un Nome che è al di sopra di ogni altro nome: Gesù Figlio di Dio"  
(3- 4 - 5 anni)

**Finalità:** Conoscere attraverso , i racconti del Vangelo, l'evento della nascita di Gesù per esprimere la gioia del Natale.

### **Unità di apprendimento n°3**

**Tempo:** Gennaio -Febbraio - Marzo

**Tema:** 1. "Gesù chiama per nome" (4 - 5 anni)

2. " Gesù ha un Progetto di bene per tutti" (3 anni)

**Finalità:** 1. Conoscere attraverso alcuni personaggi del Vangelo Gesù che chiama e rivela la Sua missione per seguirlo ed essere felici

2. Scoprire, attraverso la vita e gli incontri di Gesù, il Suo progetto di felicità per ogni uomo per diventare suoi amici

### **Unità di apprendimento n°4**

**Tempo:** Marzo-Aprile

**Tema:** 1. "Nomi e volti sulla strada verso Gerusalemme" (4 - 5 anni)

2. "Gesù dona la Vita e rimane con noi per sempre " ( 3 anni)

**Finalità:** 1. Conoscere attraverso il racconto della morte e Risurrezione di Gesù, il Suo amore che sempre ascolta e perdona, per imparare a vivere da fratelli.

2. Scoprire che Gesù Muore e Risorge ed è sempre con noi per insegnarci a vivere da fratelli

### **Unità di apprendimento n°5**

**Tempo:** Maggio

**Tema:** " Maria, madre della Chiesa: un nome amato da grandi e piccoli 3 4 5

**Finalità:** Conoscere, attraverso il racconto e i segni della comunità cristiana, la figura di Maria per imparare a onorarla e pregarla

### **Sviluppo Unità di Apprendimento**

**Piano di lavoro**

**Unità di apprendimento n°1**

**Bambini di 3 anni**

**Tempo:** Ottobre -Novembre

**Tema:** "Dio Padre mi dona la vita e mi chiama per nome"

**Finalità:** Conoscere Dio Creatore e Padre attraverso la scoperta che tutto è Dono Suo per maturare sentimenti di riconoscenza.

**OSA:** Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio creatore

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	Evento: in sezione troviamo bellissime immagini: tutto è un	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Scopre che Dio è padre di tutti ✓ Sviluppa un positivo senso di sé	<b>Il bambino:</b> ✓ Scopre che tutto ciò che lo circonda è dono di Dio. ✓ Scopre di essere atteso, accolto, amato. ✓ Riconosce Dio come Padre. ✓ Riconosce attraverso la sua famiglia, l'amore di Dio Padre. ✓ Conosce il nome di alcune figure della Bibbia ✓ Scopre la storia di questi personaggi
2	Dono meraviglioso intorno a me.		
3	Un Dono grande: la mia famiglia mi rivela l'amore di Dio per me.		
4	Io sono chiamato per nome da Dio Padre: "Ti ho disegnato sul palmo della Mia mano"		
5	Mosè: ✓ un bambino salvato dalle acque ✓ un liberatore chiamato da Dio		
		<i>I discorsi e le parole</i> ✓ Ascolta semplici racconti biblici ✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano	

**Sviluppo Unità di Apprendimento**  
 Unità di apprendimento n°1

**Piano di lavoro**  
 Bambini di 4 5 anni

**Tempo:** Ottobre -Novembre

**Tema:** "Un nome, una storia, una missione "

**Finalità:** Conoscere attraverso semplici racconti biblici il progetto di dio su alcuni personaggi dell'Antico testamento per scoprirsi amati da sempre.

**OSA:** Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio creatore

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	Evento: in sezione troviamo un pacco regalo: sono puzzle con nomi speciali e il Libro Sacro	<i>I discorsi e le parole</i>	Il bambino:
2	ISACCO ✓ Il figlio della promessa di Dio	✓ Ascolta semplici racconti biblici	✓ Conosce il nome di alcune figure della Bibbia
3	✓ Con Rebecca nella Terra Promessa	✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano	✓ Scopre la storia di questi personaggi
4	MOSE': ✓ un bambino salvato dalle acque	✓ Narra i contenuti dei racconti biblici ascoltati	✓ Riconosce il progetto di Dio su ciascuno di loro
5	✓ un liberatore del popolo	✓ Riutilizza i linguaggi biblici appresi	✓ Rielabora il racconto ascoltato nei suoi contenuti principali
6	✓ una legge scritta su tavole di pietra	✓ Sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso	
7	DAVIDE: ✓ un giovinetto incoronato re		

### Sviluppo Unità di Apprendimento

Unità di apprendimento n°2

Piano di lavoro

Bambini di 3 4 5 anni

**Tempo:** Dicembre

**Tema:** "Un Nome che è al di sopra di ogni altro nome: Gesù Figlio di Dio"

**Finalità:** Conoscere attraverso , i racconti del Vangelo, l'evento della nascita di Gesù per esprimere la gioia del Natale.

**OSA:** scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	L'Angelo disse a Maria: " lo chiamerai Gesù"	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Scopre nei racconti del vangelo la persona di Gesù ✓ Sperimenta relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose  <i>Linguaggi creatività espressione</i> ✓ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni feste preghiere canti.	Il bambino: ✓ Conosce l'evento della nascita di Gesù (3 anni) ✓ Comprende che Gesù viene per rivelare al mondo il padre (4 5 anni) ✓ Riconosce segni e tradizioni del Natale Cristiano
2	Giuseppe sogna: quel Bambino viene da Dio		
3	Giuseppe e Maria: da Nazareth a Betlemme		
4	Nel cielo gli Angeli cantano: "Gloria nei cieli e pace sulla terra"		

### Sviluppo Unità di Apprendimento

#### Unità di apprendimento n°3

### Piano di lavoro

#### Bambini di 3 anni

Tempo: Gennaio - febbraio - marzo

Tema: " Gesù ha un Progetto di bene per tutti" (3 anni)

Finalità Scoprire, attraverso la vita e gli incontri di Gesù, il Suo progetto di felicità per ogni uomo per diventare suoi amici

**OSA:** scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
-----------------	---------------	---	----------------------------

1	<i>Gesù diventa Grande: nel Tempio parla del Padre.</i>	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Scopre nei racconti del vangelo la persona di <i>Gesù</i>	Il bambino: ✓ Scopre <i>Gesù</i> che diventa Grande e Parla di Suo Padre
2	<i>Gesù cresce in età a Nazareth: il suo paese</i>	✓ Scopre l'insegnamento di <i>Gesù</i> nel Vangelo	✓ Conosce il nome dei primi amici di <i>Gesù</i> e la loro storia
3	<i>Gesù cresce in sapienza e Grazia: la sua scuola la Sinagoga</i>	✓ Apprende che Dio è Padre di tutti	
4	<i>Gesù incontra nuovi amici e rivela la sua Missione:</i> ✓ SIMONE e ANDREA due fratelli pescatori ✓ MATTEO lascia il suo lavoro e segue <i>Gesù</i> ✓ ZACCHEO piccolo di statura ma grande nel cuore	<i>Corpo in movimento</i> ✓ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui ✓ Manifesta le proprie emozioni <i>I discorsi e le parole</i> ✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ✓ Ascolta semplici racconti biblici	✓ Scopre che essere amici di <i>Gesù</i> suscita emozioni e sentimenti di Gioia ✓ Impara i nomi dei luoghi dove <i>Gesù</i> è cresciuto ✓ Scopre tradizioni della terra di <i>Gesù</i>

### Sviluppo Unità di Apprendimento

#### Unità di apprendimento n°3

### Piano di lavoro

#### Bambini di 4 e 5 anni

Tempo: Gennaio - febbraio - Marzo

Tema: " *Gesù* chiama per nome"

Finalità Conoscere, attraverso alcuni personaggi del Vangelo, *Gesù* che chiama e rivela la Sua missione, per seguirlo ed essere felici"

**OSA:** scoprire la persona di *Gesù* di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	EVENTO: drammatizzazione della chiamata di SIMONE e ANDREA: "venite vi farò pescatori di uomini"	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Scopre nei racconti del vangelo la persona di Gesù ✓ Scopre l'insegnamento di Gesù nel Vangelo	Il bambino: ✓ Conosce il nome dei primi discepoli ✓ Scopre che la missione di Gesù è rivelare l'Amore del Padre
2	La chiamata di MATTEO: da esattore delle tasse a discepolo di Gesù	✓ Apprende che Dio è Padre di tutti	✓ Scopre che tutti possiamo essere amici di Gesù
3	GIAIRO: un padre che cerca speranza	<i>Corpo in movimento</i> ✓ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui	✓ Scopre che essere amici di Gesù suscita emozioni di gioia
4	ZACCHEO: un uomo che sa ricominciare	✓ Manifesta le proprie emozioni	✓ Rielabora gli eventi ascoltati
5	BARTIMEO: una nuovo luce ai suoi occhi	<i>I discorsi e le parole</i> ✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano	✓ Esprime il proprio pensiero in ambito religioso
6	NICODEMO: ecco io faccio nuove tutte le cose	✓ Ascolta semplici racconti biblici	
7	LAZZARO: la vita ritrovata		

### Sviluppo Unità di Apprendimento

#### Unità di apprendimento n°4

### Piano di lavoro

#### Bambini di 3 anni

Tempo: Marzo - Aprile

Tema: " Gesù dona la vita e rimane con noi per sempre "

Finalità Scopre che Gesù muore e Risorge ed è sempre con noi per insegnarci a vivere da fratelli

**OSA:** scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	EVENTO: nella cappella della scuola una Croce e una luce raccontano l'inizio di un "nuovo tempo"	<i>Linguaggi creatività espressione</i>	Il bambino:
2	Tante persone accolgono Gesù a Gerusalemme ed è festa per tutti	✓ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni feste preghiere canti.	✓ Scopre attraverso i segni l'inizio del tempo di quaresima
3 - 4	Gesù proclama parole nuove: Accogli, Condividi, perdona		✓ Scopre la gioia di poter aiutare gli altri
5	Al banchetto il Cuore di Gesù diventa triste: non tutti accolgono le sue parole	<i>Il sé e l'altro</i>	✓ Intuisce il significato e l'importanza del perdono
6	Ai piedi della Croce Gesù dice parole di perdono e di speranza	✓ Scopre nei racconti del Vangelo la figura di Gesù	✓ Scopre che Gesù è vivo ed è con noi per sempre
7	Gesù con noi per sempre	✓ Scopre l'insegnamento di Gesù nel Vangelo	

## Sviluppo Unità di Apprendimento

### Unità di apprendimento n°4

Tempo: Marzo - Aprile

Tema: " Sulla strada verso Gerusalemme: Nomi e volti conosciuti"

Finalità: conoscere attraverso il racconto della morte e Risurrezione di Gesù, il suo amore che sempre ascolta e perdona, per imparare a vivere come fratelli

OSA: scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane

Piano di lavoro

Bambini di 4/5 anni

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	EVENTO: nella cappella della scuola una Croce e una luce raccontano l'inizio di un "nuovo tempo"	<i>I discorsi e le parole</i> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano</li><li>✓ Ascolta semplici racconti biblici</li><li>✓ Sviluppa una comunicazione significativa in ambito religioso</li></ul>	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Scopre attraverso i segni l'inizio del tempo di quaresima</li><li>✓ Scopre la gioia di poter aiutare gli altri</li><li>✓ Conosce il nome di alcune figure del racconto della passione</li><li>✓ Riconosce Gesù come amico che accoglie e perdona</li><li>✓ Scopre che Gesù è sempre vicino a noi</li><li>✓ Scopre che l'uomo è chiamato a custodire con responsabilità i doni ricevuti</li></ul>
2	Sulla strada verso Gerusalemme Gesù incontra: PIETRO...uno sguardo che ridona amicizia		
3	SIMONE DI CIRENE...una fatica condivisa	<i>Linguaggi creatività espressione</i> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni feste preghiere canti.</li></ul>	
4	VERONICA ... un volto impresso per sempre		
5	IL LADRONE...una richiesta di perdono		
6	MARIA e GIOVANNI ... un dono per tutti (triduo)		
7	GESU'... una luce sul nostro cammino per sempre	<i>La conoscenza del mondo</i> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Abita con fiducia e speranza la realtà del mondo</li></ul>	

## Sviluppo Unità di Apprendimento

### Unità di apprendimento n°5

Tempo: Maggio

Tema: " Maria, madre della Chiesa: un nome amato da grandi e piccoli" Sulla strada verso Gerusalemme: Nomi e volti conosciuti"

Finalità: conoscere, attraverso il racconto e i segni della comunità cristiana, la figura di Maria per imparare a onorarla e pregarla

OSA: individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa

Piano di lavoro

Bambini di 3 4 5 anni

Incontro numero	Tema incontro	Traguardi (relativamente ai campi d'esperienza)	Obiettivi di apprendimento
1	EVENTO: una video speciale ci presenta una Donna vestita di sole	<i>Il sé e l'altro</i> ✓ Apprende che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome di Dio Padre	Il bambino: ✓ Scopre Maria la mamma di Gesù (3 anni )
2	Maria donna speciale: ogni chiesa la sua immagine		✓ Scopre Maria come Madre di tutti
3	Maria madre della Chiesa tutti la pregano così: ✓ AVE MARIA...Tu sei Benedetta tra le donne	<i>Linguaggi creatività espressione</i> ✓ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni feste preghiere canti.	✓ Memorizza la preghiera dell'Ave Maria (3 anni)
4	✓ AVE MARIA...Prega per noi		✓ Conosce il significato dell'ave Maria (4 e 5 anni) ✓ Recita la preghiera per esprimere la sua religiosità

## Attività di Educazione musicale

A.S. 2016/2019

**Destinatari:** i bambini di quattro e cinque anni

**Durata:** da Ottobre a Maggio

### **Presentazione:**

l'attività di Musica si inserisce nell'offerta formativa della scuola dell'Infanzia non come obbligo ministeriale, quanto valore aggiunto al percorso educativo-didattico dei bambini. Durante gli incontri i bambini impareranno a cantare in coro controllando l'uso della voce; svilupperanno la socialità e la comunicazione, mettendo in pratica anche le proposte dei compagni. Attraverso canti e giochi useranno la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo. Tutte le attività proposte saranno realizzate con modalità di gioco, di scoperta e di partecipazione attiva dei bambini.

### **Obiettivi di apprendimento:**

- sollecitare il piacere verso la musica, il canto, la danza in un contesto di gruppo;
- stimolare i bambini attraverso il canto, la danza, la mimica a lasciarsi andare e sciogliere eventuali timori e insicurezze;
- riconoscere e imparare la scala musicale (bambini grandi);

### **Campi di esperienza coinvolti:**

- Il sé e l'altro: sviluppa il senso di identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti e sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Corpo e movimento: controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella sua espressività in generale
- Immagini, suoni e colori: il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente (drammatizzare il testo muovendosi a ritmo ecc)
- I discorsi e le parole: il bambino memorizza parole nuove attraverso canzoncine inerenti il programma annuale e non, comunica agli altri emozioni, sentimenti e proposte nei momenti di confronto che si vengono a creare quando si è in cerchio con i compagni

### **Metodologia:**

- Ascolto di melodie e canti
- Memorizzazione di testi ed esecuzione degli stessi cantata in coro
- Utilizzo di strumenti per far conoscere, memorizzare e riprodurre ritmi e caratteristiche dei suoni (lungo, corto, alto, basso/profondo ecc)
- Apprendimento di semplici danze ludiche
- Attività creative in musica

**Valutazione:**

Il bambino verrà valutato attraverso l'osservazione diretta durante le attività musicali.

## Progetto creatività

A.S. 2016/2019

**Destinatari:** i bambini di quattro e cinque anni

**Durata:** da Ottobre a Maggio

**Presentazione:**

il Progetto di Creatività costituisce uno spazio/tempo particolarmente amato dai bambini della Scuola dell'Infanzia che contribuiscono, in semplicità e gioia, ad abbellire la loro scuola e a creare piccoli oggetti personali, nati anche dall'espressione di gusti ed attitudini.

Luogo di espressione armonica delle emozioni creative che caratterizzano ciascun bambino, il Progetto di Creatività è anche luogo di scoperta di materiali, tecniche decorative ecc che affascinano i piccoli e trovano in loro spesso un'accoglienza festosa e lo stupore del prodotto finito, specialmente se realizzato in gruppo.

**Obiettivi di apprendimento:**

- favorire la scoperta di tecniche pittoriche e manipolative nuove;
- stimolare la gioia nei bambini attraverso strumenti che incuriosiscono e possono realizzare un prodotto nuovo;
- sviluppare la manipolazione;
- affinare le capacità di osservazione e di confronto;
- incentivare con buoni sentimenti la capacità di lavorare in piccoli gruppi, di aspettare e interagire con gli altri
- esprimersi e scoprire/utilizzare gusti e inclinazioni personali;
- sperimentare forme diverse di espressione e rappresentazione;

**Metodologia:**

- Utilizzo di tecniche pittoriche e manipolative
- Utilizzo di strumenti per creare rappresentazioni e oggetti con la guida dell'educatrice
- Realizzazione di disegni, oggetti ecc in relazione alla Progettazione annuale e ai "tempi forti" dell'anno scolastico da tenere o da utilizzare per abbellire la scuola

**Valutazione:**

Il bambino verrà valutato attraverso l'osservazione diretta durante le attività musicali.

**Il Progetto Continuità e il Progetto Informatica 2016/2019 sono esplicitati nella pianificazione**

**dell'Istituto "Maddalena di Canossa" condivisa con gli altri Settori di Scuola**

PTOF della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa - Pini", Corso Garibaldi 60, 27100 Pavia

Triennialità scolastica 2016/2019

REV1 21 Ottobre 2016

## USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di forte socializzazione e di scoperta di nuove opportunità. Nel corso dell'anno scolastico si possono effettuare uscite per visitare mostre, monumenti, per assistere a spettacoli teatrali, per realizzare visite sul territorio (attività di educazione ambientale) finalizzate alla realizzazione di percorsi educativi e formativi della scuola.

Tali iniziative, volte al potenziamento delle competenze nei campi di esperienza, sono programmate dal Collegio docenti e realizzate previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto e delle famiglie.

## VALUTAZIONE E VERIFICA

Durante l'intero anno scolastico la scuola effettua un processo di valutazione in itinere.

Questo processo si configura in tre tipologie di valutazione: continua, periodica e complessiva.

In particolare la valutazione **continua**, verificando gli apprendimenti sviluppati sia in ambito didattico che in quello educativo durante l'unità di apprendimento, consente di modificare le attività accogliendo i bisogni e valorizzando le proposte dei bambini.

La valutazione **periodica** avviene al termine di ogni unità di apprendimento, si preoccupa di verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati e costituisce il materiale necessario per la programmazione della tappa successiva. Questa valutazione avviene tramite schede di verifica e griglie di osservazione.

La valutazione **complessiva** consiste in un bilancio a conclusione dell'anno scolastico; oggetto di verifica finale sarà anche la scuola nei suoi vari aspetti (educativi, didattici, gestionali, organizzativi, relazionali)



## AUTOVALUTAZIONE

L'elaborazione annuale del RAV ministeriale, in unione agli altri Settori di Scuola, presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa", permette di sondare punti di forza e punti di debolezza dell'Offerta Formativa, stendendo, attuando e verificando azioni di miglioramento.

La Scuola svolge un cammino di autovalutazione che investe tutti gli ambiti del servizio educativo-didattico. Attraverso dati oggettivi, il Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto opera in un'ottica di analisi e di miglioramento qualitativo, favorendo con la ricerca e l'innovazione piani in progresso.



## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA TRIENNALITA' 2016/2019**

La Scuola dell'Infanzia "Canossa-Pini" ha introdotto dall'anno scolastico 2016/2017 alcune griglie per la valutazione oggettiva del percorso formativo dei bambini (in allegato al presente PTOF 2016/2019).

Consapevoli che tali griglie non esauriscono lo sguardo di personalizzazione che caratterizza la valutazione dei piccoli, sono comunque utilizzate come riferimenti di base per comprendere meglio tutti i cammini di crescita dei bambini e lasciare una traccia utile a tutti gli operatori affinché l'aiuto verso gli alunni sia sempre più rispondente agli specifici bisogni di ciascuno.

Le registrazioni sono poi condivise all'interno del Collegio dei docenti e con le famiglie per creare una corresponsabilità Scuola/Famiglia che muova nelle stesse direzioni.

I dati raccolti possono anche essere condivisi con eventuali specialisti che supportano i vissuti apprenditivi dei bambini con difficoltà.

### **C. ORGANIZZAZIONE**

#### **1. GIORNATA SCOLASTICA**

Le attività educative/didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 15.45.

Vengono offerti un servizio di:

- pre-scuola ( dalle ore 7.30 alle ore 9.00)
- post-scuola (dalle ore 16.00 alle ore 17.30)



<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SPAZIO</b>	<b>GRUPPO DI BAMBINI</b>	<b>CON CHI</b>
7.30/9.00	Accoglienza dei bambini del pre-scuola	salone	Gruppo eterogeneo	Due educatrici
9.00/9.20	Seconda accoglienza	Sezione di appartenenza	Gruppo sezione	Insegnanti
9.20/10.00	Attività di routine igienico sanitario	servizi	Gruppo sezione	Insegnanti e personale ausiliario
10.00/11.30	Attività curricolari Progetti: laboratori	Sezioni e spazi preposti	Gruppo sezione Gruppo omogeneo o eterogeneo	Insegnanti di sezione e insegnanti specialisti
11.30/11.45	Attività di routine igienico sanitario	Servizi	Gruppo sezione	Insegnanti e personale ausiliario
11.45/12.30	Pranzo	Sala pranzo	Gruppo eterogeneo	Insegnanti e personale ausiliario
12.30/13.45	Giochi liberi	Salone e giardino	Gruppo eterogeneo	Insegnanti e personale ausiliario
13.00/15.00	Attività di routine igienico sanitario ; riposo	Servizi Sala riposo	Bambini che hanno bisogno del riposo	Educatrice
13.45/14.00	Attività di routine	Servizi	Gruppo sezione	Insegnanti
14.00/15.30	Attività in sezione Laboratori	Sezione e spazi preposti	Gruppo sezione e gruppo omogeneo	Insegnanti di sezione e insegnanti specialisti
15.30/15.45	Riordino	Sezione	Gruppo sezione	Insegnanti
15.45/16.00	Uscita	Sezione	Gruppo sezione	Insegnanti
16.00/17.30	Merenda e giochi con i bambini del post-scuola	Salone e giardino	Gruppo eterogeneo	Educatrice

## **2. SERVIZIO DI PRE-SCUOLA e POST-SCUOLA**

I genitori che hanno bisogno e ne fanno richiesta possono avvalersi di un servizio di pre e/o post scuola a pagamento.

La scuola garantisce la presenza di educatrici e insegnanti che accolgono i bambini dalle ore 07.30 alle ore 09.00.

Normalmente, in tale momento, il bambino svolge attività di gioco spontaneo.

I bambini si possono fermare a scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.30 con un' educatrice incaricata. Questi servizi sono attivi dal lunedì al venerdì e seguono il Calendario Scolastico.

### 3. SERVIZIO MENSA

La scuola offre il servizio mensa a cura della Ditta Pellegrini, che provvede in loco alla preparazione del cibo e durante il pranzo i bambini sono serviti dalle loro insegnanti. Il menù, affisso alla bacheca all'ingresso del Settore e presente sul sito della scuola, segue le tabelle dietetiche ed è approvato da una specialista. Qualunque variazione richiesta dalla famiglia deve essere motivata e documentata da certificato medico.



### 4. CALENDARIO SCOLASTICO

E' proposto dal Collegio Docenti, deliberato dal Consiglio d'Istituto sulle base delle:

- Indicazioni ministeriali
- Indicazioni della Regione Lombardia
- Scelte locali secondo la Legge dell'Autonomia.

Il Calendario Scolastico è affisso alla bacheca nel mese di Giugno e comunicato singolarmente alle famiglie nei mesi di Settembre/Ottobre durante prima Assemblea generale.

## **D. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

### 1. ISCRIZIONI

Nel mese di Novembre si svolge l'Open Day: i genitori e i bambini hanno la possibilità di conoscere la Scuola dell'Infanzia. All'Open Day sono presenti le Madri, le Insegnanti, gli specialisti e i Genitori Rappresentanti che illustrano ai visitatori la loro esperienza personale.

Il tempo delle iscrizioni è solitamente Gennaio per i genitori che intendono iscrivere il proprio figlio/a per la prima volta e Aprile per i bambini già iscritti l'anno precedente: la Scuola però si attiene alle circolari ministeriali che disciplinano tempi e modalità.

Al momento dell'iscrizione la Coordinatrice Didattica, dopo aver presentato il volto della Scuola, consegna a ciascuna famiglia il modulo d'iscrizione ed eventualmente una sintesi del

P.T.O.F. al fine di far conoscere la Scuola. I moduli, compilati, devono essere consegnati alla Coordinatrice Didattica, entro la data di scadenza, mentre per il pagamento dell'iscrizione, i genitori si devono rivolgere alla Segreteria Amministrativa.

## 2. INCONTRI

Ritenendo fondamentale la collaborazione tra gli insegnanti e i genitori per una crescita armoniosa del bambino, la Scuola valorizza tutti i momenti di incontro e di partecipazione:

- Relazione attraverso colloqui **ordinari**

BAMBINI COINVOLTI	TEMPO DEL COLLOQUIO ORDINARIO
<b>Piccoli</b>	Ottobre
<b>Grandi</b>	Febbraio
<b>Medi</b>	Marzo/Aprile

All'inizio dell'anno viene proposta un'Assemblea dove la Coordinatrice, in presenza degli insegnanti, espone il Progetto Educativo a cui fa seguito una breve illustrazione del programma didattico. Può essere invitata una specialista per affrontare tematiche contemporanee, formative per le famiglie e legate all'evoluzione dei bambini dai tre ai cinque anni. Al termine, prima dello scioglimento dell'incontro, si eleggono i Genitori Rappresentanti di classe.

- Partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Intersezione);
- Assemblee generali convocate per trattazione di argomenti culturali, educativi e formativi.
- Assemblee di sezione dedicate prevalentemente alla discussione di problemi educativo-didattici relativi ai Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia.
- Momenti caratterizzanti la vita della Scuola dell'infanzia come in occasione del S. Natale o della fine dell'anno scolastico.

La Scuola promuove iniziative per la cui realizzazione è necessaria la collaborazione Scuola-Famiglia.

# VALIDAZIONE

Pavia, 13 Gennaio 2016  
prima revisione: Pavia, 21 Ottobre 2016



*Laura Cattinelli*

## ALLEGATI AL PTOF 2016/2019

- Statuto degli Organi Collegiali
- Politica e Piano Programmatico (Obiettivi) per la Qualità
- Regolamento Scolastico
- Griglie di Valutazione

Nota: tutte le forme (firme, timbri ecc) di validazione sono depositate presso la Scuola